IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 295 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 26 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Solidarietà.

A due anni di distanza, quando lo sterminio e la desolazione del terremoto del 1905 erano ancora tristamente visibili sulle disgraziate terre calabresi, nei giorni destinati alla festa della solidarietà [illegible] estreme provincie d'Italia, attestante nei villaggi di Martirano Lombardo e di Favelloni Piemonte una geniale manifestazione di quel grande benefattore che è il sentimento nazionale — quelle terre, votate alla periodica sventura, cadono nuovamente in preda alla desolazione e allo sterminio.

Anche ora, come non mancherà la provvida opera del Governo, di cui già si vedono le prime disposizioni, non mancherà, col consueto suo slancio, il popolo nostro di tutte le regioni d'Italia, a concorrere largamente nel mitigare quelle nuove miserie e quei nuovi dolori.

Con tragica fatalità — all'indomani di avvenimenti, i quali se fossero stati insensatamente spinti alle loro ultime conseguenze, sarebbero riusciti una crudele manifestazione di disgregamento, oltre che cagione di danni gravissimi — la nuova sventura onde le estreme regioni d'Italia sono state colpite, viene ad ammonirci che noi abbiamo ancora troppe piaghe da sanare, ancora troppo lungo cammino da percorrere, ancora troppo vasta opera di redenzione da compiere in quei disgraziati paesi del Mezzogiorno, perchè ci possiamo permettere il lusso di abbandonarci a convulsioni disgregatrici, a distruzioni di ricchezze intraprese a cuor leggiero e senza misurarne tutte le gravi conseguenze.

E un altro ammonimento ci viene dalla nuova sciagura da cui le provincie calabresi sono state colpite; ed è che al posto e al di sopra di quella solidarietà, troppo angustamente intesa dalle nostre classi lavoratrici, per opera di coloro che le organizzano e ne guidano l'azione - quando riescono a guidarla e non esserne trascinati - vi è un'altra solidarietà che deve essere oggetto delle più amorevoli cure: la solidarietà di tutti i partiti e di tutte le classi sociali per la graduale soluzione di quel problema del Mezzogiorno, che è il più grave dell'Italia moderna.

Al quale problema non si potrà intendere con efficacia, non si potranno rivolgere tutte le cure e tutti i mezzi che occorrono, se non si troverà il modo — con istituti ispirati ad un alto sentimento di equità e di giustizia, i quali saggiamente equilibrino i vari interessi di classe cozzanti — di uscire dallo stato permanente di agitazioni e di trepidazioni, di sostituire alle più brutali forme di lotta economica, altre più civili e più evolute, di attendere con maggiore serenità ed efficacia all'incremento della ricchezza col fecondo lavoro, di circondare lo Stato di tutta quell'autorità e tutto quel prestigio, nel [illegible] e fuori, senza di che è vana la speranza [illegible] ordinato progredire.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 24. — Il generale Pavizin, capo dello Stato Maggiore russo, è attualmente a Parigi ed ha avuto parecchie interviste col capo dello Stato Maggiore generale Brun.

(S) **Berlino**, 25 — Sembra che il principe von Bülow non accompagnerà i Sovrani nel loro prossimo viaggio in Inghilterra.

I necessari lavori di preparazione, che precedono inevitabilmente la ripresa legislativa, tratterranno molto probabilmente a Berlino il Cancelliere.

(S) **Madrid**, 25 — Il ministro dell'interno dichiara che il Re Alfonso, recandosi in Inghilterra, viaggierà in incognito, sotto il nome di Duca di Toledo.

(S) **Madrid**, 25 — E' morto il capitano di vascello Marengo, ex-deputato repubblicano.

Pietroburgo, 25. — Il Sottosegretario di Stato al Commercio, Stof, si è dimesso per divergenze col capo Governo sull'ammissione degli ebrei nelle scuole di commercio.

(S) **Parigi**, 25. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha offerto un pranzo in onore del Ministro di Svezia.

L'Imperatore Guglielmo in Olanda.

(S) **L'Aja**, 25 — Si annuncia ufficialmente che l'Imperatore Guglielmo II arriverà il 20 novembre ad Amsterdam a bordo della yacht « Hohenzoller »: dopo avere assistito a un pranzo di gala ad Amsterdam, l'Imperatore partirà la sera per l'Aja.

Svezia e Russia

(S) **Parigi**, 25 — Ad un redattore dell'*Echo de Paris*, De Trolle, ex-ministro degli esteri di Svezia, ha dichiarato che le relazioni tra la Svezia e la Russia sono molto migliorate.

I due paesi sono d'accordo e lavorano in armonia per togliere gli ultimi residui dei malintesi che li avevano separati.

La difesa del socialismo in Inghilterra

(S) **Londra**, 25 — Una conferenza alla quale assistevano 200 delegati delle varie Associazioni anti-socialiste inglesi, ha deliberato la costituzione di un Comitato centrale.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

(S) **Vienna**, 24 — L'Imperatore ha passato bene la giornata. I sintomi catarrali diminuiscono sempre.

(S) **Vienna**, 25. — Dato che la convalescenza dell'Imperatore Francesco Giuseppe va facendo sempre maggiori progressi, la pubblicazione dei bollettini è stata sospesa.

CRISI PARZIALE IN AUSTRIA.

Vienna, 25. — Ieri si riunirono i capi dei gruppi giovane czeco, czeco agrario, czeco clericale, czeco radicale e czeco realista — on. Kramarz, [illegible], Hruban, Klofac e Masaryk - per [illegible] federazione dei loro gruppi, onde propugnare più energicamente le domande nazionali degli czechi.

Però con ciò i gruppi degli agrari e dei clericali czechi non intendono desistere dalla loro opinione, che ai giovani czechi non spettino due posti nel Gabinetto. Perciò daranno le dimissioni i Ministri Forscht e Pacak.

Pacak resterà però, e come secondo Ministro czeco entrerà o l'agrario Praschek o il clericale Hruban.

(S) **Vienna**, 25 — Il *Club* dei giovani czechi ha approvato il proposito manifestato dai ministri Pacak e Forscht di dimettersi.

I ministri Pacak e Forscht hanno perciò presentato le loro dimissioni al Presidente del Consiglio, Beck.

L'on. Giuseppe Forscht era ministro del commercio, l'on. dott. Pacak era ministro senza portafoglio.

La crisi di Governo in Persia.

(S) **Pietroburgo**, 25 — Secondo notizie da Teheran, la conferenza degli ex-ministri e degli alti dignitari, riuniti sotto la presidenza dello Scià, non ha potuto condurre ad un accordo per la costituzione del nuovo Gabinetto.

Nasr-El-Moulk non sarà certamente nominato Ministro dell'interno, ma continuerà ad occupare la carica di Ministro delle finanze.

Il comitato incaricato di risolvere le questioni sorte con la Turchia a proposito della frontiera turco-persiana partirà domenica per Urmia, in seguito ad ordine dello Scià.

Nizam Es Sultaneh, che era già partito per Chiray, è tornato al suo posto. Non è stato ancora nominato un nuovo Governatore per Kermen, ove, come in altri luoghi, i disordini continuano.

(S) **Londra**, 25 — Telegrafano da Teheran al « Times » in data di ieri:

Il nuovo Ministero è stato costituito sotto la presidenza di Nassir El Moni.

Bülow agli operai tedeschi-nazionali

(S) **Kleinflottbek** (Altona), 25 — Il Cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, ha ricevuto iersera una deputazione del 2° Congresso degli operai tedeschi-nazionali, riunito in questi giorni a Berlino.

Rispondendo al discorso del capo della deputazione, Bülow ha salutato il considerevole sviluppo preso dal movimento operaio patriottico ed ha detto che farà tutto il possibile per far votare progetti di legge relativi alle Associazioni, alle Camere del Lavoro ed alla restrizione del lavoro nelle domeniche. Più gli operai si terranno sul terreno nazionale, più essi riconosceranno la loro solidarietà con le altre classi e più serviranno ai loro propri interessi e consolideranno le basi della vita dello Stato.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

L'alto tradimento di Ulmo — Il socialismo contro l'antipatriottismo — In Germania: il monopolio dello spirito — In Ungheria: contro il Compromesso.

Parigi, 25, ore 2,15. — L'avvenimento importante della giornata è l'arresto, per alto tradimento, del guardia-marina Ulmo.

Il ministro della marina Thomson e il presidente del Consiglio, Clemenceau, hanno quest'oggi lungamente conferito su questo fatto.

Al Ministero della marina si è in apprensione.

Quanto ai documenti sottratti dal traditore, posso assicurarvi — ho avuto la notizia da ottima fonte — che essi sono assai delicati e gravi, poichè il primo di essi da precise indicazioni sull'azione delle torpediniere in caso di guerra, indicandone i posti che dovrebbero occupare e le manovre ed i compiti che dovrebbero eseguire; il secondo è l'intero disegno di difesa della costa di Tolone; il terzo è il disegno dell'azione difensiva dei sottomarini.

Si tratta insomma, di documenti che scoprono tutto il progetto di difesa del gran porto militare di Tolone, la principale base marittima della Francia nel Mediterraneo.

Vi è qui chi osserva che in tali voci possano esservi esagerazioni; non parendo possibile che un semplice guardia-marina abbia avuto nelle mani i documenti che riflettono veramente e sostanzialmente la difesa del porto e della costa.

E' stato deciso che il processo sarà affidato all'autorità civile. L'istruzione del processo sarà fatta a Parigi, poichè qui furono condotte le prime trattative di vendita dei documenti.

— Il gruppo parlamentare socialista non unificato ha pubblicato un manifesto, nel quale respinge ogni solidarietà coi fautori dell'antipatriottismo, e proclama la necessità dell'accordo del gruppo parlamentare con gli altri partiti di sinistra per attuare le riforme volute dal paese.

— Da Berlino: Le notizie date da qualche organo dell'opposizione sulle intenzioni del Governo di presentare un progetto di legge per il monopolio dello spirito e dell'acquavite sono ritenute di dubbio fondamento, dati i precedenti della questione. Difatti nel 1885 Bismarck presentò un analogo progetto di legge, che strenuamente combattuto da Eugenio Richter, fu respinto nientemeno con 218 voti contro 3. Per quanto i tempi e le necessità dello Stato siano ora cambiate ed anche la composizione del Parlamento sia mutata, l'opposizione sarebbe sempre fortissima, tanto più che dal 1885 ad oggi, l'alcool fu già colpito di tasse, sotto altre forme, per un reddito di 90 mil. di fr. all'anno. Appunto per queste ragioni non si crede alla presentazione di un progetto, come fu annunciato dalla stampa.

— Da Budapest: Per quanto gli ufficiosi tentino di nasconderlo, non vi è dubbio che il ministro Kossuth abbia dovuto durare molta fatica per ottenere dal proprio partito il « nulla osta » sul Compromesso con l'Austria. Undici deputati sono usciti dal partito per votare contro l'aumento della quota; e pur non essendo riusciti a formare un gruppo unico cogli altri dissidenti, essi, col loro esempio contagioso, minacciano l'unità e la solidità della compagine del partito.

Anche nella riunione privata tenuta nel *club* del partito per discutere sul Compromesso, gli animi si eccitarono contro il Governo a tal segno, che dovettero accorrere, chiamati per telefono, i sottosegretari di Stato Sztereny e Mezossy per metter pace.

Tuttavia la maggioranza pel Compromesso è assicurata, poichè Kossuth è riuscito a impedire l'opposizione definitiva del gruppo Hollo.

Parlamenti esteri.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 24 — *(Deputati)* — S'inizia, in prima lettura, la discussione del progetto concernente il Compromesso austro-ungarico.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 24 — *(Magnati)* — Il Presidente, prima di passare all'ordine del giorno, esprime, fra grandi applausi, la sua viva gioia pel miglioramento dello stato di salute del Re ed il desiderio del suo prossimo e completo ristabilimento.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 24. — *Deputati.* Castelan tenta di dimostrare, fra le approvazioni della Destra, che il progetto modificante la legge di separazione rovescia completamente il sistema delle devoluzioni dei beni stabilito dalla legge medesima ed è contraria alle regole del diritto pubblico.

L'oratore, che riconosce le tendenze liberali del Ministro Briand, termina chiedendo al Governo di rinunciare al suo progetto. (Applausi a Destra).

Grousseau prende successivamente la parola. Egli ritiene che il progetto contenga disposizioni spogliatrici.

Rimprovera al Governo di volere, malgrado le sue promesse, impadronirsi del patrimonio della chiesa.

Briand replica: E' per colpa di certi cattolici!

Grousseau dimostra che egli non ebbe che una cura: quella di difendere gli interessi religiosi, ed aggiunge che l'atteggiamento del Papa non fu dettato da nessuna idea politica.

Terminando il discorso, rivoltosi a Briand, dice che il suo nome rimarrà a questo progetto, che solleva l'universale indignazione. (Movimenti a sinistra). Questa legge, se passerà, sarà abominevole ed un atto di brigantaggio. (Applausi a destra ed al Centro. Proteste a sinistra).

(S) **Parigi**, 25 *(Camera dei Deputati)*. — Si approva un credito di 10 milioni pei danneggiati dalle inondazioni.

Si discutono quindi le interpellanze relative alle recenti rivelazioni di Carlo Humbert relative alla difesa nazionale.

CHILÌ

(S) **Santiago del Cile**, 25. — Telegrafano da Lima che le Camere hanno sanzionato definitivamente la costruzione di una ferrovia che, partendo da Oroya, giunga a un porto del fiume navigabile Uchyali.

Le opere d'arte in Francia.

Abbiamo riportato i dispacci, che parlano delle ultime e vivaci discussioni avvenute alla Camera francese per la proposta di legge che, a compimento della separazione della Chiesa dallo Stato, propone una nuova *devoluzione* — così dicono i telegrammi — dei beni ecclesiastici.

In verità la questione, che tanto appassiona i deputati francesi esce dai limiti della politica ecclesiastica ed entra in quelli dell'interesse generale, perchè i beni, che devono essere *devoluti* ad altra destinazione, sono essenzialmente le opere d'arte oggi contenute nelle chiese, nei conventi e nei seminari. Tutte queste opere dovrebbero, secondo la legge del Ministro Briand, esser riunite in Musei governativi per ogni Provincia e sottratte al controllo ed al possesso del clero o delle Associazioni cultuali — veramente ben poche — che lo hanno sostituito.

Gli oratori dell'opposizione hanno messo avanti nei loro discorsi il punto di vista legale e politico. Essi contrastano al Governo il diritto di questa *spogliazione*, e rilevano anche come il tentativo di asportare la statua della Madonna da Lourdes o da Ploermel non sia un'impresa molto facile o molto consigliabile dal lato della tutela dell'ordine pubblico. Oltre a questi argomenti, ve ne sono però anche di quelli che non hanno carattere politico e che interessano anche quanti fuori della Francia hanno il culto dell'arte.

Che cosa saranno questi Musei provinciali, dei quali parla la proposta di legge? Essi saranno semplici depositi, dove si troverà ammassato un gran numero di cosidette opere artistiche; la quantità di esse soffocherà le opere veramente preziose; giacchè la legge non fa alcuna differenza e non permette alcuna scelta. Tutto ciò che ora si trova nelle chiese, nei conventi — quadri, sculture, dettagli di architettura, calici, pastorali ecc. — tutto deve essere collocato in un unico Museo del dipartimento.

Avremo così la statua insigne tolta dal Duomo di un'antica città confusa in mezzo a duecento statuette di legno tolte dalle chiese dei villaggi: e così di seguito. Tutto ciò non è utile all'arte; è invece assai dannoso. E' vero che molti oggetti d'arte, adesso collocati in remoti siti, potranno essere più comodamente visitati. Ma vi sarà da per tutto la possibilità di trasformare questi depositi artistici in veri musei degni di essere visitati?

E potrà essere appagato il desiderio dello studioso e dell'amico dell'arte, quando esso sarà costretto a visitare le opere d'arte in una sala qualunque e non nel luogo pel quale furono ideate e dove si fondevano coll'effetto suggestivo dell'ambiente?

Quindi, anche senza entrare nel lato politico della questione, ma stando nell'ambito obiettivo e sereno dell'arte, le obiezioni che si potrebbero fare alla nuova legge Briand non sono nè poche nè prive d'importanza.

Ci pare perciò che abbia ragione il *Journal des Débats*, il quale vivamente sconsiglia il Governo dal perseverare nell'intenzione del disegno di legge Briand, garantendosi invece con severe disposizioni, affinchè tutte le opere d'arte possedute dagli enti ecclesiastici, siano custodite, controllate e non alienate.

In tal modo, secondo l'opinione dell'egregio confratello francese, si farà l'interesse ad un tempo, dello Stato, dei fedeli e dell'arte.

IL RIPOSO SETTIMANALE IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 24. — I fornai sindacati di Parigi hanno deciso oggi di riprendere energicamente la lotta in favore dell'applicazione della legge per il riposo settimanale per turno, il solo applicabile, secondo essi, alla loro corporazione.

Le forze idrauliche.

La Francia, come l'Italia, non abbonda anzi scarseggia grandemente di combustibile minerale; è quindi naturale che nell'uno e nell'altro paese si cerchi di utilizzare la forza idraulica.

In Italia si è sulla buona via, ma molto rimane da fare ancora prima di avere tratto partito dalle immense riserve di « carbone bianco », come si dice in metafora. Abbiamo, non è molto, riassunto per sintesi i dati pubblicati in proposito dalla Direz. gen. di Statistica.

Uguale statistica è stata pubblicata ora in Francia, nella quale si dimostra come essa si sia pure incamminata risolutamente per la medesima via; però, al contrario di quanto si è fatto e si va facendo da noi, in Francia non è stata studiata ancora con precisione la quantità di forza idraulica, che potrebbe essere fornita dai vari corsi d'acqua; sicchè non sono possibili conclusioni esatte.

Le cascate d'acqua più importanti si trovano nell'Alta Savoia, nell'Isère e nei distretti alpini più elevati.

Anche i Pirenei e le Basse Alpi danno origine ad alcune cascate, le quali però sono meno importanti delle precedenti. In molte altre parti della Francia vi sono catene di monti che formano vallate, le quali agiscono da serbatoi per vari fiumi assai ricchi d'acqua; tali l'altipiano della Francia Centrale, il Giura, i Vosgi e la Normandia.

Sul corso dei fiumi non navigabili si trovano oggi 46,000 impianti idraulici di ogni specie, che sviluppano una forza complessiva di 500,000 cavalli; su quelli navigabili se ne trovano 1500, con un totale di 80,000 H. P.

Naturalmente le regioni di montagna sono quelle che danno maggiore contingente di forza.

Nel dipartimento dell'Isère sono generati 40,000 cavalli dinamici: 30,000 nella Savoia; 25,000 nei Bassi Pirenei; 40,000 fra l'Alta Savoia e gli Alti Pirenei.

Il primo tentativo di sfruttamento delle cascate d'acqua in Francia, risale al 1878, coll'impianto idroelettrico alla confluenza della Valserine col Rodano.

Da allora in poi lo sviluppo delle industrie elettriche andò rapidamente progredendo: fra le Alpi e Lione vengono oggi utilizzati nella industria dell'alluminio 35,000 cavalli di forza; 25,000 per il carburo di calcio; 15,000 pel clorato di potassa e di sodio; 22,000 per diverse industrie metallurgiche.

Fra le stazioni elettriche, le più importanti sono quella di Livet (Isère); quelle di Avignonet e di Champs sulla Diac. Quest'ultimo fiume potrebbe dare da solo 100,000 cavalli di forza.

Il salto di queste stazioni varia da 18 a 37 metri, e non supera mai questa cifra.

Altre stazioni, però meno importanti, sono, nel centro della Francia, quelle di Clermont Ferrant, di Vezère, presso Limoges, e di Jonage, presso Lione.

Una grande quantità di energia resta ancora da utilizzarsi in tutti i distretti fra Lione ed i Pirenei, e nelle Alte Alpi ove, nella stagione asciutta, potrebbero ottenersi 300,000 cavalli e negli altri mesi non meno di 500.000.

Nei distretti sud-occidentali della Francia vi sono disponibili oltre 1,300,000 cavalli dinamici e non meno di 900,000 nel Giura e nei Vosgi, mentre gli altri dipartimenti ne darebbero in complesso 1,400,000.

Pertanto la quantità totale di forza idraulica di cui la Francia potrebbe disporre, si può calcolare approssimativamente, dai 9 ai 10 milioni di cavalli, ossia più della forza attualmente prodotta da macchine a vapore, che si calcola a circa 8,900,000 cavalli dinamici, dei quali 6,700,000 sono adoperati dalle strade ferrate; 100,000 dalla navigazione interna e i rimanenti 2,100,000 da tutte le industrie di varia specie e natura.

La situazione nel Marocco

Parla Abd El Aziz.

(S) **Londra**, 25 — Il corrispondente del *Times* a Rabat è stato ricevuto in udienza dal Sultano, il quale gli ha dichiarato fra l'altro che è profondamente afflitto dalla situazione presente.

Non vede nessun indizio che accenni alla diminuzione del movimento rivoluzionario; questo movimento anzi aumenta nella regione di Casablanca.

Il Sultano riconosce la difficoltà della situazione per la Francia e fa l'elogio dei francesi.

Ha una grande fiducia nelle assicurazioni della Francia relative allo sgombro eventuale di Casablanca e di Oudja.

Ha parlato con ammirazione del grande tatto di cui ha dato prova Regnault nei negoziati, tatto che ha facilitato la risoluzione delle questioni più delicate.

Ha detto che la grande necessità del momento è il denaro.

La spedizione contro Raisuli è costata al tesoro oltre un milione di *duros*.

Il corrispondente del *Times* dice che non ha mai trovato Abd El Aziz così abbattuto come ora.

Mogador assediata?

Notizie contradditorie.

(S) **Londra** 25. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Telegraph*: Si dice con insistenza che Mogador sia assediata e che sia stato dato ordine di inviare dalla Francia una squadra in quel porto.

(S) **Tangeri**, 24. — Stamane circolava la voce che la situazione di Mogador sarebbe più grave di quanto si era annunziato. I marinai del *Desaix* e del *Galileo* sarebbero sbarcati o sarebbero sul punto di sbarcare.

Non si ha qui alcuna conferma di tale notizia, che sembra prematura, ma è possibile che i francesi cooperino con Abd-el-Aziz e, se può essere utile, lo appoggino coi cannoni della flotta.

(S) **Parigi**, 25 — Dispacci ricevuti dal Marocco constatano che nessuna Mahalla è segnalata a due tappe da Mogador.

I dintorni della città sono sorvegliati militarmente dal Caid degli Auflous, che ha a sua disposizione numerosa truppa.

La nave « Artois » è attesa con 150 soldati inviati da Tangeri per rinforzare la guarnigione di Mogador, che deve essere completata con altri 400 uomini, i quali partiranno quanto prima da Rabat, essendo il porto nuovamente praticabile.

(S) **Londra** 25. — L'*Exchange Telegraph* ha da Gibilterra in data di oggi:

Muley Afid ha attaccato Mogador la scorsa notte. Gli incrociatori francesi *Amiral Aube* e *Desaix* hanno aperto il fuoco contro la sua mahalla, uccidendo numerosi uomini.

Le truppe marocchine a bordo del vapore *Artois*, ancorato nel porto, sono sbarcate immediatamente per rinforzare la guarnigione.

(S) **Mogador**, 25 — Tutto è tranquillo.

Il vapore « Artois » ha condotto da Tangeri 401 soldati.

Altri soldati sono attesi da Rabat.

La questione della frontiera.

(S) **Rabat**, 25 — Durante il colloquio di congedo di Regnault col Sultano, la questione della frontiera è stata l'argomento principale della conversazione.

L'accordo è stato perfetto.

Regnault e Ben Sliman.

(S) **Rabat**, 25. — Il Ministro di Francia Régnault conferì ieri con Ben-Sliman, specialmente sulla situazione nel sud del Marocco.

Regnault gli annunciò la liberazione dell'ex-Caid di Mazagan mediante il pagamento di cinquantamila dollari a Muley Afid.

Sottomissione di tribù.

(S) **Melilla**, 25. — La tribù dei Beni Uragel che aveva minacciato le autorità di Alhucemas di rompere le relazioni in seguito al sequestro di un veliero contrabbandiere, ha fatto la sua sottomissione.

Essa ha accettato tutte le condizioni imposte dal comandante della piazza di Alhucemas.

Nei dintorni di Casablanca.

(S) **Tangeri**, 25 — A Casablanca il Marabut Ou-Dyead è venuto ad informare il generale Drude del risultato delle sue pratiche presso alcune frazioni delle tribù, che erano accampate dalla parte della Kasbah di Mediouna.

Questi gruppi si sono dispersi e Muley Rachid, trovandosi abbandonato da essi, ha dovuto ritirarsi nella direzione di Stettat.

Seguaci di Muley Afid che defezionano

(S) **Rabat**, 25 — I Caid Goundafi e Mtougui abbandonarono Muley Afid.

Tale doppio abbandono ha cagionato molte altre defezioni.

Tempo cattivo a Rabat.

(S) **Rabat**, 25 — Il porto è sempre impraticabile, la mareggiata è violenta.

Gli indigeni dicono che questo tempo durerà ancora dieci giorni.

Si cerca sempre il mezzo di fare sbarcare il corriere, ma è impossibile stabilire il servizio a causa della mareggiata.

L'esperimento del cervo volante non è stato concludente.

Si vuole tentare di inviare una freccia che conterrebbe qualche lettera.

Il Ministro di Francia per provvedere alle cose più urgenti, ha fatto segnalare all'incrociatore *Gueydon* di aprire i pieghi contenenti i telegrammi cifrati e di trasmetterglieli per segnali, ciò che è stato fatto durante tutta la giornata di ieri.

Notizie spicciole

(S) **Tangeri**, 24. — Si smentisce che il Sultano Abd-El-Aziz abbia fatto perseguitare le famiglie degli inviati da Muley Afid in Europa: esse non sono state molestate e i loro beni sono intatti.

(S) **Casablanca**, 24. — La mahalla di Muley Afid si è ritirata in direzione di Zetna.

E' stata letta nella grande Moschea una lettera di Abd-El-Aziz, che nomina pascià di Casablanca Muley-El-Ainin.

Gli abitanti delle campagne sono malcontenti di questa nomina.

(S) **Algeri**, 25 — Il « Du Chayla » è giunto stamane con a bordo il gen. Liautey.

ARMI ED ARMATI

Il conte Zeppelin.

Stoccarda, 25. — Il conte Zeppelin, il noto inventore del dirigibile tedesco, festeggiava in questi giorni il 50° anniversario della sua entrata nell'esercito, che lasciò nel 1892 col grado di tenente generale per dedicarsi interamente al problema della navigazione aerea.

Zeppelin prese parte alla guerra di secessione in America e alle guerre del 1866 e del 1870.

Il generale Pott.

Vienna, 25. — Ha chiesto il collocamento a riposo il tenente feld-maresciallo von Pott, che fu dal 1889 al 1897 addetto militare d'Austria-Ungheria a Roma.

Il terremoto in Calabria

Il cuore del Re.

S. M. il Re ha elargito la somma di lire centomila per venire in soccorso ai danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

I provvedimenti del Governo.

Il Ministro della Marina ha disposto che la regia nave « Re Umberto » si rechi stamattina al litorale da Reggio Calabria a Gerace Marina per soccorrere le popolazioni danneggiate.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha ordinato che l'ispettore compartimentale di Catanzaro tenga il maggior numero di ingegneri della Calabria e della Basilicata a disposizione dell'on. Lacava e delle autorità locali.

Il Governo ha provveduto poi perchè da Udine, Venezia, Napoli e Castellammare sia trasportata, per ferrovia e per mare, tutta la quantità di legname occorrente per le baracche e per le riparazioni alle case danneggiate.

Il Direttore generale delle Ferrovie dello Stato ha autorizzato i capi dei Compartimenti a disporre che le spedizioni di materiali e di soccorsi diretti ai danneggiati abbiano corso rapidamente e gratuitamente quando siano presentate, alle stazioni di partenza, accompagnate da richiesta prefettizia pel gratuito trasporto.

L'on. Giolitti ha pure disposto che il legname ancora disponibile in quella provincia di Catanzaro, venga utilizzato per la costruzione di baracche; che vengano inviate nei Comuni colpiti dal terremoto truppe del Genio, e che la Croce Rossa vi mandi uomini e materiali; che si tengano pronti a partire gli ingegneri del Genio Civile che potranno essere richiesti dal Ministro Lacava.

Ha provveduto pure per l'invio di una nave (la *V. Emmanuele*) da guerra sul litorale Jonico, dove sono i Comuni più danneggiati, con equipaggio sufficiente e vettovaglie, per prestare i necessari soccorsi.

Col treno diretto delle 10 partono con destinazione per Ferruzzano le cinque tende ospedale sistema Gottschalk e le cinque tende ospedale sistema Tortoise disponibili a Roma.

Collo stesso treno parte una squadra di soldati di sanità militare al comando di un maresciallo specialmente esperti del montaggio e manovra delle tende.

Fu poi disposto che siano spediti, viaggiando coi treni diretti da Napoli, due padiglioni ospedale sistema Döcher accompagnati da un funzionario del Genio Civile esperto al relativo montaggio, e da Milano due equipaggiamenti sanitarii completi di ospedale da campo.

Al Prefetto di Reggio Calabria furono inviati 250 ettol. di disinfettanti e 10 di chinino.

L'ispettore generale medico, cav. dottor Messea, è partito per organizzare sui luoghi i servizi sanitari.

Oltre alle truppe che già si trovano sul luogo, il ministro della guerra ha disposto che sia inviato in Calabria un drappello di telegrafisti coi materiali occorrenti per l'impianto di 15 chilometri di linea telegrafica e per due stazioni, nonchè 50 muli della brigata da montagna con larga dotazione di utensili.

Saranno pure spediti in giornata al Comando della truppa di Brancaleone 20 quintali di pane biscottato.

Gli sgravi di tributi.

Si sono date disposizioni telegrafiche perchè siano subito, dall'ufficio tecnico di finanza, constatati i danni del terremoto nelle Calabrie per poter poi provvedere, colla massima sollecitudine ai relativi sgravi di tributi.

La Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana, all'annunzio della nuova catastrofe che ha colpito la Calabria, si è posta all'opera per inviare colà soccorsi, materiale e personale.

Anche i Sottocomitati di Perugia, Torino, Firenze e Palermo hanno telegraficamente comunicata la loro fraterna cooperazione.

Per raccogliere e disciplinare i soccorsi

L'on. Giolitti ha emanato il seguente decreto:

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno:

Ritenuto che l'opera soccorritrice a prò dei Comuni della Calabria, danneggiati dal terremoto del 23 andante, dev'essere accentrata nel Capoluogo della Provincia specialmente colpita dal disastro ed esplicarsi con piena conoscenza delle effettive necessità e con rigorosa unità di indirizzo, affinchè venga evitata ogni dispersione di forze e i soccorsi siano prontamente ed equamente distribuiti solamente ai veri bisognosi; decreta:

Art. 1. — E' istituito nella città di Reggio Calabria un Comitato con l'incarico di organizzare i soccorsi ai Comuni danneggiati dal terremoto, provvedere al ricovero degli abitanti, raccogliere le offerte e distribuire sussidi ai più bisognosi.

I nomi degli offerenti saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 2°. Il detto Comitato è così composto:
Prefetto di Reggio Calabria, Presidente;
Presidente del Consiglio Provinciale;
Consigliere delegato della Prefettura;
Intendente di Finanza;
Ispettore compartimentale del Genio civile di Catanzaro;
Presidente del Tribunale di Reggio Calabria;
Un ispettore Generale del Ministero dell'Interno.

Art. 3°. Le offerte che verranno fatte a pro dei danneggiati dal terremoto saranno depositate in conto corrente alla Banca d'Italia (sede di Reggio Calabria) a disposizione del comitato.

Art. 4°. L'Ispettore Generale del Ministero dell'Interno, chiamato a far parte del Comitato, provvederà, di concerto col Prefetto, alla esecuzione delle deliberazioni del Comitato stesso e alla tenuta della contabilità relativa con l'opera d'impiegati della ragioneria della Prefettura.

L'opera dei funzionari dello Stato.

(S) **Reggio Calabria**, 25. — Le prime cure dei funzionari governativi sono rivolte a dar ricovero a coloro che sono rimasti senza tetto. Si procede da ieri ad una rapida inchiesta per stabilire dove è urgente costruire baracche e si sono dati ordini telegrafici pel pronto trasporto del materiale.

Sui luoghi del disastro si trovano già numerosi funzionari, mercè la cui opera coadiuvata validamente dalle truppe, che lavorano con slancio e con zelo ammirevoli, già si è potuto dare un notevole impulso alla costruzione di ripari ed allo sgombro delle case pericolanti.

Il Ministro Lacava.

(S) **Reggio Calabria**, 25. — Alle ore 2,30 di stanotte è giunto proveniente da Monteleone l'on. Ministro Lacava, accompagnato dal generale Aliprindi. Il Ministro è stato salutato alla stazione dalle autorità locali.

Stamane alle 4,30 l'on. Lacava è partito per i luoghi del disastro.

Il terrore della popolazione.

Paese distrutto.

(S) **Reggio Calabria**, 24 — A Ferruzzano sono stati estratti dalle macerie oltre duecento cadaveri e quattrocento feriti.

A Brancaleone e Ferruzzano.

(S) **Brancaleone di Calabria**, 25 — Il terremoto ha causato gravi danni soprattutto alle frazioni.

La popolazione molto allarmata rimane all'aperto.

Cade una una lieve pioggia; spira un vento di mare.

Appena giunta da Ferruzzano la notizia della distruzione di quel Comune, accorsero il pretore Caminiti ed il brigadiere delle guardie di finanze Piotto, con una squadra di soccorso.

Di quattro quinti del paese non esisteva pietra su pietra.

Non vi era più segno delle strade, ma un informe ammasso di macerie e nessuna traccia di cadaveri.

La squadra di soccorso salvò nove persone ed estrasse molti cadaveri.

Sopraggiunsero alle 11 una compagnia di fanteria, comandata dal capitano Magrini, il tenente dei carabinieri Mazzuca ed il delegato di pubblica sicurezza di Gerace, che proseguirono le operazioni di disseppellimento dei cadaveri.

Si attendono materiali per il riparo della popolazione di Brancaleone e di quella accorsa dai luoghi vicini più danneggiati.

Iersera è giunto l'on. deputato Larizza e stamane l'on. Ministro Lacava, diretti a Ferruzzano.

Stanotte sono pure passate due compagnie di fanteria che si recavano a Ferruzzano.

Negli altri Comuni.

Reggio Calabria, 25. — Oltre quelli già noti, furono danneggiati dal terremoto i Comuni di: Gallina, Gandolfieri, Oppido, Caraffa, S. Luca, S. Lorenzo, S. Ferdinando di Rosarno, Cataforio, S. Agata, Bova, Staiti, Casoleto, Bruzzano, Bianconovo (ove vi furono due morti e 7 feriti), Catona, Arciore, Mammola e Precacore.

Altri particolari. L'estensione della zona colpita.

(S) **Reggio Calabria**, 24. — La scossa di terremoto di iersera, durata circa dieci secondi, è stata preceduta e seguita da altre moltissime leggere, e produsse immensi danni.

Nell'abitato di Casalnuovo di Africo crollarono 22 case e 16 minacciano di rovinare: un morto e sei feriti gravi.

Nell'abitato di Africo molte case sono lesionate: due feriti leggeri.

Nell'abitato di Bova Superiore quasi tutte le case sono lesionate, cinque sono in parte crollate e parecchie rese inabitabili.

E' rovinato pure il campanile della chiesa di San Leo, che cadendo sprofondò la sottostante tettoia della sacrestia. Nessuna disgrazia di persone.

Nell'abitato di Bova Marina quasi tutte le case sono lievemente lesionate.

Nei Comuni di Roccaforte, San Lorenzo e Bagaladi, il danno arrecato ai fabbricati è rilevante, ma non vi è nessuna disgrazia di persone.

Nei Comuni di Rogadi e Condufari i fabbricati sono lievemente lesionati.

A Canlonia è caduto il carcere mandamentale. I detenuti sono rimasti illesi: sono stati trasportati a Gerace.

A Bova sono danneggiati anche l'ufficio della Pretura, la caserma dei carabinieri ed il Municipio.

La popolazione, atterrita, non rientra nelle case.

Stasera sono partite altre truppe per Ferruzzano.

Il Sindaco di Monteleone Calabro telegrafa all'*Agenzia Stefani*:

Il terremoto è stato violento anche a Monteleone ed è stato avvertito dall'intera popolazione, ma fortunatamente non ha prodotto alcun danno, nemmeno ai fabbricati danneggiati nel 1905 e tuttora pericolanti.

L'intero circondario è incolume.

Le segnalazioni del fenomeno.

(S) **Reggio Calabria** 24. — L'Osservatorio geodinamico ha registrato oggi tre piccole scosse segnalate soltanto dagli strumenti alle 8.42, alle 12.45 e alle 18.10.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

RR. DD. concernenti: Approvazione delle Convenzioni per la proroga dell'esercizio provvisorio di alcune linee ferroviarie. Modificazioni alle tabelle annesse alla legge 19 luglio 1907, n. 515. Proroga dei termini dei concorsi a premi fra Enti morali e privati industriali della Provincia di Bologna.

R. D. che autorizza il Comune di Milano ad impiantare a trazione elettrica una linea tramviaria.

Disposizione nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

R. Marina. — Promozioni negli ufficiali del Corpo di commissariato:

a ten. colonnello il maggiore Pietro Romeo Baleani;

a maggiore il cap. Ruggiero Di Vico.

Promozioni di ufficiali macchinisti:

a capitano il ten. Cesare Macina:

a Tenente il sottoten. Amedeo Rossi.

Sbarca dalla r. nave « Etna » il cap. di vasc. Paolo Thaon di Revel per riassumere il Comando della r. Accademia nav. che partirà per Spezia al Comando dell'attuale ufficiale in 2° cap. di corv. Guido Fava.

Il cap. di vasc. Paolo Martini assume il comando della r. nave « Sicilia ».

Sbarca dalla suddetta nave il cap. di vasc. Filippo Baggio per assumere la carica di comandante in 2° della R. Accademia navale di Livorno in sostituzione del capitano di vascello Thaon di Revel.

Dall' « Iride » sbarca il capit. di freg. Eugenio Borrello.

Il comando dell' « Iride » è temporaneamente tenuto dall'ufficiale in 2°.

Il cap. di freg. Alfredo Cali assumerà a Maddalena la carica di Sotto direttore dei lavori in surrogazione del pari grado Edoardo Girosi per assumere il comando dell' « Iride ».

Il cap. med. Alfonso Oliva è sbarcato a Napoli dal pirosc. « S. Giorgio ».

Il cap. med. Vincenzo Tiberio è sbarcato dal pirosc. « Sofia Hohenberg ».

Capitani di vasc.: Ettore Fasella dal Ministero alla dispon. in attesa di destin. d'imbarco; Gregorio Ronca da id. in dispon. in attesa di destin. d'imbarco.

Capitani di fregata: Arturo Resio dal comando « Vespucci » al Ministero; Emilio Manusardi dalla Giunta ricez. Taranto è resp. « Dandolo » alla Giunta ricez. Taranto; Alfredo Acton da Vicod. di art. arm. a Napoli alla dispon. in attesa di destin. d'imbarco; Enrico Millo dalla « B. Brin » al Ministero; Alberto Simoni dalla « C. Alberto » alla « Re Umberto »; Ernesto Sicardi dalla « Re Umberto » a Vicod. di art. arm. a Napoli; Enrico Benevento dalla « Sardegna » al « Dandolo »; Oscar Ianch dalla disp. alla « B. Brin ».

Capitano di corvetta: Roberto Giorgi de Pons dal comand. « Pegaso » alla « Sardegna » co. le ff. del grado superiore.

Il comando del « Vespucci » è temporaneamente tenuto dall'ufficiale in 2° capitano di corv. Angelo Gabriele.

La resp. del « C. Alberto » è temporaneamente assunta dal cap. di freg. De Matera conservando quella della « V. Pisani ».

Passerà in disponibilità la r. nave « Chioggia » assumendone la responsabilità il ten. di vascello Guido Segrè pur conservando gli altri incarichi.

Al passaggio in disponibilità della « Chioggia » avranno luogo i seguenti movimenti:

Tenenti di vascello: Agostino Scaparro dalla « Chioggia » all'Uff. Istr. eff. Trib. mil. mar. Spezia — Matteo Fiore dall'Uff. Istr. eff. Trib. mil. mar. Spezia alla torp. « Saffo » (Mess.) — Fausto Gambardella dalla torped. « Saffo » alla « Tevere » — Andrea Magliano dalla « Tevere » alla disponibilità.

Sottotenente di vascello Ettore Sommati di Mombello dalla « Chioggia » alla torp. « Airone ».

Capitani torp. Augusto Orasi dalla sottod. munizion. Spezia alla dir. arm. Venezia (trasl. dal 1° al 3° dip.); Annibale Sasso id. alla sottod. Maddalena.

Capitano cann. Federico Bosio id. alla dir. art. Venezia.

Capitano fur. Paolo Ratti dal C. R. E. Spezia all'istituto idrografico.

Tenenti torp. Apellio Orlandi dalla sottodirez. Maddalena alla dir. art. arm. Spezia scuola special.; Mattia Valente dalla consegn. magazz. viveri Taranto alla sottod. Maddalena.

Tenenti tim. Lodovico Maggi dall'istituto idrograf. alla consegna magazz. viveri Taranto; Rodolfo Benvenuti dalla consegn. magazz. viveri Maddalena al C. R. E. Spezia.

Tenente fur. Salvatore Ruggiero dal C. R. E. Spezia alla cons. magazz. viveri Maddalena.

Tenente tim. Giuseppe Cerabolini dalla difesa Spezia al C. R. E. Spezia.

Tenenti cann. Simone Foti dalla difesa Spezia alla difesa Taranto; Ugo Parenti dalla difesa Maddalena alla difesa Spezia; Francesco De Pietri dalla difesa Spezia alla difesa Maddalena.

Sottotenente cann. Giuseppe De Luca dalla difesa Taranto alla difesa Spezia.

Sottotenente tim. Alessandro Perucchini dalla direz. artigl. arm. Spezia scuola special. alla difesa Spezia.

Sottotenente mecch. Giulio Montesi dal dep. C. R. E. Napoli alla sottod. Maddalena.

Il mecch. di 1ª cl. nel C. R. E. Raffaele Squitieri è nom. sottotenente.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Commissione d'inchiesta per l'industria serica.

Torino, 25. — Ieri, seduta nei locali della Camera di commercio. Nella seduta antimeridiana della Commissione erano presenti l'on. Luzzatti, i senatori Casana e Cavasola, l'on. Gavazzi, i commendatori Moreschi, Belloc, Lucioili, Giolitti, i cav. Caponne, Cierici, Dubini ed i prof. Pasqualis, Versou e Quajat.

Si apre la discussione sulla seta artificiale.

Prende la parola l'ing. Girard, direttore della fabbrica della *Viscosa*, a Veneria Reale; egli difende la domanda di dazio sulla seta artificiale dichiarando che in Italia le industrie chimiche devono esser protette per poter vivere.

Prendono anche la parola il prof. Gianoli di Milano, Giretti, Semenza, Mennigu e qualche altro, tutti contro l'adozione di un dazio protettore per la seta artificiale.

Si esamina poscia la questione del dazio di uscita sui cascami e inizia la discussione il signor Colli, di una ditta di Perosa Argentina (Torino), che sostiene il dazio, altrettanto il Riva, anche a nome della Società filatura cascami. Anche Gnecchi è dello stesso parere. Essi asseriscono che quel lieve dazio è di necessità per l'industria, e si è di parere in generale che è una questione piccina che non varrebbe la pena di aver tratto fuori.

Parlano contro l'on. Chiesa ed il sig. Giretti.

La seduta è tolta alle 12 e 1\|2 ed è riaperta alle ore 14 e 1\|2 sotto la presidenza del senatore Casana al quale succede tosto il Luzzatti.

Prende la parola pel primo l'avv. Giretti per combattere ancora il dazio di uscita dei cascami di seta e lo combatte il Colle.

Chiuso quest'argomento, il Giretti chiede per l'industria della tintura e torcitura che il Governo nella conclusione di trattati di commercio segua la politica liberoscambista e d'ora in poi rifiuti la protezione alle industrie che si vorrebbero iniziare all'ombra della protezione.

Risponde il Luzzatti, dicendo che quando ci siamo presentati a paesi con offerte in cambio di vantaggi daziari nelle nostre sete, furono poco ben accolte come p. es. con gli Stati Uniti e la Russia che hanno estesissimi territori.

Si viene finalmente alla questione sociale e l'industriale Sinigaglia discorre per attenuare gli effetti della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Egli vorrebbe trovare modo di abbreviare il tempo di tirocinio perchè la fanciulla diventi più presto operaia applicando il lavoro manuale in base alla legge sull'istruzione elementare del 1904. Luzzatti ed il Devecchi si associano. L'on. Gavazzi dà alcuni schiarimenti.

L'avv. Sinigaglia tratta quindi del progetto di legge sulla cassa di maternità e dichiara che ove fosse approvata dal Parlamento un nuovo aggravio sarebbe all'industria della seta, che per le peculiari condizioni di maestranza resterà più colpita delle altre industrie.

Tanto il De Vecchi quanto il Gavazzi esprimono il loro parere a tale riguardo, nel senso che una legge ci vuole, ma meglio studiata di non quella che risulterebbe dal progetto attuale: poichè l'attuazione di una cassa di maternità è cosa molto difficile.

Luzzatti ritiene che dovremo finire con la assicurazione obbligatoria per gli infortuni, malattie e vecchiaia, col che si risolverebbe la *pace sociale*, ma a ciò osta il forte capitale che dovrebbe sborsare lo Stato, il quale nelle condizioni attuali deve pensare seriamente alla *pace armata*.

Il prof. Gianoli propone che nella legge sul contratto di lavoro sia fatto obbligo del libro della maestranza e di unirvi anche la copia del regolamento interno.

Il presidente Luzzatti rimanda a quando saranno presenti gli operai il seguito della discussione sulle questioni sociali.

Rimanda alle sedute da tenersi in Como il trattare del credito, della questione scolastica e della organizzazione della filatura e della trattura.

Egli aggiunge poi che si affaccia finalmente la grave questione sui provvedimenti del Governo per contrastare le azioni che fanno gli altri Stati in prò della seta; ma ciò è meglio fare dopo la richiesta che si farà all'estero.

Il presidente dà la parola al sig. Mancio, che parla per la istituzione di scuole speciali per la seta. Egli dice che è anche necessario fare delle statistiche sulla produzione dei bozzoli.

Il sig. Semenza discorre finalmente di alcune cose sulla trattura e filatura, senza dire alcuna cosa nuova.

Il presidente Luzzatti ringrazia e scioglie la seduta alle 6 e chiude la interrogatorio a Torino, per aprirlo posdomani a Como.

E' da notarsi che a Torino nessun setaiuolo piemontese, salvo il Giretti, parlò; presero invece la parola i milanesi venuti per ribadire quanto avevano già detto a Milano.

Nell' Italia Centrale.

Disgrazia mortale

Terni, 25, ore 20,15 — Sul tratto di linea Spoleto-Terni, il treno omnibus 3255 — che ha una macchina in coda, la quale viene poi sganciata all'imbocco della galleria Balduini — il convoglio si è fermato, come avviene abitualmente, per rendere possibile lo sganciamento della macchina.

Stasera il fuochista Birghio, di Foligno, mentre la macchina si metteva in movimento, fu travolto dalle ruote, ed ebbe il corpo diviso in due parti.

Efferato delitto.

Terni, 25, ore 20,15. — Giunge notizia da Piedipaterno (Spoleto) di un orribile delitto commesso da un contadino.

Questi, per vendicarsi di una fanciulla di dieci anni, che (avendolo veduto raccoglier legna nel podere di suo padre, lo aveva a questi denunciato, strangolò la bambina, appendendola poi ad un albero.

L'assassino fu arrestato, e fu necessaria tutta l'energia della forza pubblica, per impedire alla folla di linciarlo.

Nel'Italia Meridionale.

Negli uliveti.

Taranto, 25 (*Karloo*). — Il prodotto degli ulivi, che prometteva moltissimo in quest'anno, venne danneggiato in modo indicibile dai continui sciroccli, e sarà compromesso se continuerà il cattivo tempo.

Nelle Isole

Nunzio Nasi Presidente del Consiglio Provinciale.

Trapani, 25. — Il Consiglio Provinciale, convocato in sezione straordinaria, ha eletto a proprio Presidente Nunzio Nasi con 23 voti su 25 presenti.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Il Piemonte alla Calabria

I nuovi villaggi calabresi.

(S) **Monteleone di Calabria** 24. — Stamane, con l'intervento dell'on. ministro Lacava e delle stesse rappresentanze e autorità che hanno partecipato ieri alla inaugurazione di Martirano Lombardo, vi è stata l'inaugurazione del villaggio di Favelloni Piemonte, costruito a cura del Comitato piemontese. E' riuscita solenne.

Da Monteleone è partito alle 8 un lungo corteo di carrozze, recanti il Comitato piemontese con il sindaco di Torino, on. senatore Frola, gli on. deputati Daneo, Albertini e Buccelli, il dottor Delfino Orsi, i segretari Rovetti e Ponzio, il Comitato milanese presieduto dall'ingegnere Nava, il comm. Bresi rappresentante il sindaco di Milano, gli on. deputati, Lucifero, Squitti, Chimirri e Pellecchi, i sindaci di Monteleone e di parecchi altri Comuni della Calabria, il presidente del Consiglio e della Deputazione provinciale di Catanzaro, donna Amalia Capello, il prefetto di Catanzaro, il sottoprefetto di Monteleone e molti altri invitati.

Il corteo, al suo passaggio dal Comune di Cessaniti, è stato salutato festosamente. Il paese era imbandierato.

A Favelloni una folla immensa lo ha accolto con acclamazioni, mentre le campane suonavano a festa.

Il villaggio produce ottima impressione. Le case linde, allineate su una grande strada, aventi ciascuna una tettoia e l'orto, hanno un aspetto ridentissimo.

Il villaggio, che porta nei nomi delle strade il ricordo di città piemontesi, ricorda Torino nella ordinata disposizione edilizia.

Alle 10 sono giunti in automobile il generale Aliprandi, rappresentante S. M. il Re, ed il Ministro Lacava, ricevuti al suono della marcia reale.

Sventolano innumerevoli bandiere; tutte le case sono addobbate.

Mons. Morabito, vescovo di Mileto, si reca nell'interno della chiesa, ancora incompiuta e adorna anch'essa di bandiere nazionali, e pronunzia un discorso, salutando tutte le autorità ed esprimendo le maggiori grazie al Comitato di Torino, per l'opera umanitaria compiuta con tanta intelligenza.

Dopo la benedizione al villaggio il Ministro, le rappresentanze e le autorità si sono recate dinanzi alla nuova scuola, dove è stata collocata una lapide che reca un'epigrafe dettata dall'on. Daneo, la quale ricorda come la beneficenza piemontese voglia consacrare la nuova Favelloni alla italica redenzione.

L'on. senatore Frola e l'on. deputato Daneo hanno pronunziato discorsi applauditi.

Hanno parlato poi l'on. Ministro Lacava, elogiando grandemente il comitato piemontese; l'on. deputato Lucifero, a nome della rappresentanza della Camera e Pietropaolo, Sindaco di Cessaniti, hanno espresso i sentimenti di gratitudine dei Favellonesi verso tutti i promotori delle ricostruzioni, e specialmente verso il generale Cerri, l'ingegnere progettista Accusani e l'impresa Pateri.

Hanno parlato pure il cav. Mancusa, vice-presidente del Consiglio provinciale, ed il conte Capialbi, inneggiando a Torino ed al Piemonte.

E' stata firmata quindi una pergamena commemorativa e poi il corteo inaugurale è disceso per il grandioso scalone che mette al villaggio nuovo per la via Torino, ove era tirato un gran nastro tricolore, tenuto da una fanciulla nel costume del paese.

L'on. senatore Frola ha tagliato il nastro. Una gran fiumana di popolo, seguendo le autorità, si è riversata in via Torino, visitando le case, tutte già arredate a cura del Comitato, ed esprimendo ammirazione pel modo come tutto è disposto secondo l'indole delle popolazioni.

Il Comitato piemontese ha offerto un pranzo di centoventi coperti al palazzo Gagliardi, al ministro Lacava, alle rappresentanze ed alle autorità intervenute alla inaugurazione di Favelloni Piemonte.

L'on. senatore Frola ha salutato gli intervenuti a nome del Piemonte, dichiarandosi orgoglioso di avere assistito alla manifestazione di stamani, nella quale il cuore del Piemonte batteva all'unisono con quello della Calabria.

Accennando poi alle notizie oggi pervenute sui nuovi disastri prodotti dal terremoto in provincia di Reggio Calabria, ha annunziato che il Comitato piemontese, riunitosi stamane aveva deliberato di inviare una sua delegazione sul luogo del disastro per avvisare a pronti mezzi di soccorso. L'annunzio è stato salutato con acclamazioni.

L'on. Frola ha terminato accennando con gratitudine all'opera benefica esercitata dalla Principessa Letizia e mandando, fra ovazioni, un saluto al Re.

Hanno parlato poi il ministro Lacava, il deputato di Monteleone, on. Squitti, che ha ringraziato Torino, rilevando come l'esempio e l'iniziativa del Piemonte stimoleranno il popolo al lavoro.

Il senatore Frola, presidente del Comitato piemontese, ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

« Il Comitato piemontese in Calabria, inaugurando Favelloni Piemonte e rammentando l'altissimo esempio offerto alla Nazione dalla Maestà del Re, accorso primo fra le rovine della sventurata regione, richiama l'Augusto Nome come auspicio al villaggio risorto, come omaggio al cuore dell'Amato Sovrano ».

S. M. il Re ha conferito di « motu proprio » all'ing. Accusani di Retorto, autore del progetto del villaggio, la croce di cavaliere mauriziano ed al ragioniere Ponzio, segretario del Comitato, la croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Il Governo per le Calabrie

All'inaugurazione del nuovo villaggio di Favelloni Piemonte, l'on. Lacava, in rappresentanza del Governo, pronunziava un notevole discorso, il quale potrebbe definirsi il sintetico programma dei provvedimenti presi o da prendersi per venire in aiuto alle misere condizioni delle provincie calabresi.

Ragioni di spazio non consentendoci di darlo integralmente, ne riassumeremo i principali concetti.

Portato, esordendo, il saluto del Governo e del suo Capo alle forti popolazioni calabresi e, ricordati opportunamente il plebiscito d'amore e lo slancio di solidarietà nazionale, che raccolsero attorno alle Calabrie, colpite da un immane disastro, tutte le genti italiane, l'oratore fa appello alla cooperazione del settentrione per promuovere nel mezzogiorno, povero di iniziative, un avvenire di lavoro e di prosperità che, aumentando la produzione nel campo agricolo e creandola nel campo industriale, freni le correnti emigratrici, onde è trasportato all'estero il fiore della popolazione.

E qui l'on. Lacava tocca rapidamente dei provvedimenti approvati con legge speciale per la Calabria in parte già attuati ed in parte in corso di attuazione: istruzione elementare, cattedre ambulanti di agricoltura, impianti di poderi-modelli dimostrativi, rimboschimento, credito agrario ed opere pubbliche.

Per le opere pubbliche, che giustamente dice l'argomento più interessante dell'ora presente, l'on. Lacava espone sommariamente l'azione del Governo diretta ad affrettarne l'esecuzione, malgrado le gravi difficoltà che allo svolgimento di quest'azione creano la crescente emigrazione ed il crescente tasso dei salari. Accenna ai lavori ferroviari già deliberati ed appaltati o pronti ad esserlo prossimamente; alla sistemazione montana ed a quella idraulica di alcuni torrenti.

Forse con maggior lentezza procedono — continua l'oratore — le opere di condutture d'acqua potabile e di spostamento di villaggi per ragioni di sicurezza e di igiene. Poche sono le domande di sussidio, pervenute finora, per condutture di acque e difficile per molte n'è stata l'istruttoria. Farà uffici per affrettare i relativi provvedimenti ed afferma che a questo importante argomento si interessa personalmente e direttamente l'on. Giolitti.

Accenna brevemente ai lavori di riattamento degli edifici demaniali danneggiati dal terremoto ed assicura che le relative deliberazioni sono prossime.

La parte della legge, che riguarda sgravi tributari, ha avuto già la sua applicazione. Oltre 18 milioni furono rimborsati ed altri 2 milioni circa furono eliminati dai ruoli dell'imposta sui terreni e sui fabbricati.

La Cassa depositi e prestiti è impegnata per oltre 14 milioni di mutui, dei quali 9 furono già autorizzati.

Annuncia, infine, che provvedimenti saranno adottati dal Ministero delle Poste sia per rendere più celeri le comunicazioni con le Calabrie, sia per dotarle di nuovi uffici postali e di nuove linee telegrafiche e telefoniche.

Esaurito l'esame del passato e del presente l'onorevole Lacava passa a dire dei propositi del Ministero, al quale presiede, per il prossimo avvenire; cioè riforma delle tasse sugli affari, informata al concetto di dare ai rapporti commerciali la facoltà di estrinsecarsi facilmente in atti scritti senza incorrere in troppo gravose tassazioni; agevolazioni del credito con riduzione della tassa di bollo sulle cambiali e della tassa sulle anticipazioni; provvedimenti sulle contrattazioni di borsa; diminuzione della tassa di circolazione sui velocipedi; disposizioni per facilitare alle cooperative agricole la locazione di fondi rustici.

Studi sono in corso per la riforma dei tributi locali, per lo sviluppo della coltivazione indigena dei tabacchi e per l'esecuzione sollecita del catasto nelle provincie, le quali ancora ne difettano.

Annuncia, infine, provvedimenti per diffondere l'uso del chinino di Stato, avvicinandolo al malato e diminuendone il prezzo, convinto che il chinino di Stato sia un potente mezzo per vincere gradatamente il grave flagello della malaria.

Conchiude con un saluto alle popolazioni piemontesi e lombarde e con un caldo evviva al « Re generoso, alla sua dolce compagna che personifica l'ideale della famiglia ed a tutta la sua Casa. Arrivino loro i nostri evviva ed il voto dei nostri cuori, che mai le sorti d'Italia nell'età ventura siano disgiunte dalle sorti della millenaria gloriosa dinastia. »

PER IL PASSAGGIO DELLA MANICA.

(S) **Londra**, 25. — Lloyd-George, presidente del « Board of Trade » ricevendo una deputazione, presieduta da Lord Weadai, si è dichiarato favorevole al progetto dei « Ferry boats » per la traversata della Manica.

Ricordò l'opposizione concorde dei due grandi partiti politici inglesi a qualsiasi progetto che possa indebolire il paese militarmente, o che possa scuoterne gli ordinamenti, ma soggiunse che il Governo desidera l'attuazione di un sistema di trasporti per acqua più comodo di quello attualmente esistente.

Egli pertanto farà tutto il possibile finchè sarà al potere per facilitare l'introduzione di un simile servizio che ha già fatto le sue prove.

Cronaca degli scioperi.

A Narni.

Terni, 25, ore 20,15. — Circa 200 operai della fabbrica Linoleum di Narni, scioperarono per ottenere l'aumento dei salari.

Non avendo la Società concesso che una parte delle domande avanzate dagli operai, questi persistono nello sciopero, e perciò è certo che domani sarà definitivamente dichiarato chiuso lo stabilimento.

Per ragioni di solidarietà, gli operai addetti all'*Elettro Carbonium* minacciano anch'essi di scioperare.

Gli scioperanti sono assistiti dal segretario della Camera del Lavoro, sig. Juvacchia.

ALL'ESTERO.

(S) **Rotterdam**, 24. — L'unione dei padroni ha deciso di comunicare all'unione dei *dockers* che essa ha deciso di applicare il *lock out*, se il lavoro non verrà ripreso prima di lunedì venturo alle condizioni stabilite dai padroni le cui proposte anteriori saranno allora revocate.

L'AGITAZIONE DEI FERROVIERI INGLESI.

(S) **Londra**, 25. — Oggi, al palazzo del *Board of Trade*, si riunirono i direttori delle Compagnie ferroviarie, convocati da Lloyd-George, presidente del *Board*.

Da questa adunanza, seguita con grande attenzione dal mondo commerciale e dal pubblico, la stampa unanime spera che possa sortire, se non la desiderata conciliazione fra Compagnie ed agenti, almeno la decisione di rimettere tutta la questione ad un arbitrato.

La stampa rileva i danni, che potrebbe causare uno sciopero, anche parziale, ed alcuni giornali qualificano la sua possibilità come una calamità nazionale.

Alcuni calcoli fatti per accertare la somma dei danni immediati, che ne avrebbero le Compagnie ed il personale, fissano la perdita, in salari non pagati ed introiti diminuiti, ad oltre 2 milioni di sterline per settimana.

Per fronteggiare l'eventualità dello sciopero le Compagnie hanno preso l'iniziativa di fondare in Londra una « National Free Labour Association » con incarico di reclutare il maggior numero possibile di lavoratori adatti al servizio ferroviario, scegliendoli con preferenza tra coloro che hanno già pratica del servizio ovvero esercitano professioni affini.

Questa associazione ha ricevuto subito 20.000 domande di impiego da parte di individui disposti a sostituire i ferrovieri scioperanti. Più di 5000 fra i richiedenti hanno già prestato servizio ferroviario.

La « London-Brighton and South Coast Company » ha preparato, nel suo grande deposito di materiale di Crofidon, gli alloggi per circa 2000 ferrovieri avventizi che essa assumerà al primo annuncio dello sciopero.

Questi alloggi sono in località perfettamente isolata e facilmente proteggibile, per il caso assolutamente improbabile che gli scioperanti tentassero delle violenze.

Le Compagnie del Nord dell'Inghilterra preparano uguali depositi di personale a Leeds.

La « Great Western » ha compilato una statistica di tutti i suoi agenti aderenti alle Unioni ferroviarie, per poter istantaneamente sostituirli nel caso di diserzione dal lavoro.

In complesso, fino al momento attuale, le Compagnie non mostrano disposizione a cedere alle richieste del personale.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	24 ottobre	919	395	1000
Venesia	»	259	61	300
Savona	»	216	115	200

SCIENZE E LETTERE

La Società geografica di Londra.

(S) **Londra**, 25. — Il giorno 11 di novembre la Società geografica reale inaugurerà la sua sessione invernale di letture e conferenze riguardanti i principali avvenimenti che hanno interessato il mondo geografico durante gli anni 1906-1907.

Il giovine geologo signor Bell, attualmente direttore generale dell'ufficio topografico della Nuova Zelanda, terrà una lettura sull'esplorazione da lui fatta del grande ghiacciaio Douglas, che si trova in quella colonia.

L'americano dottor William Hunter farà alla Società interessanti comunicazioni sul gruppo di montagne conosciute col nome di Nun-Nun, le quali appartengono al sistema del Cachemire. La signora Cornish, che si è trovata a Kingston durante il terremoto che devastò la Giammaica, informerà la Società delle osservazioni scientifiche da essa fatte sul grande movimento tellurico.

Il dottor Brudes, di ritorno da una visita del gruppo delle Spitzbergen, ove si è recato coll'appoggio del Principe di Monaco, renderà conto dei risultati ottenuti dalla sua esplorazione che per poco non finì tragicamente.

Dell'Asia Centrale e di viaggi interessantissimi attraverso il Tibet, l'Himalaya, l'altipiano del Pamir, parleranno il colonnello Brudes ed il signor Mumm, i quali hanno raggiunto la sommità del monte Trisul, la cui altezza è ora accertata in 23.406 piedi, il signor Paul ed il signor White, che per strade differenti visitarono il Tibet e la regione di Bhudam.

Dell'Africa parleranno il reverendo Thomas Lewis, il quale farà la storia dell'antico reame del Congo, e il dottore Roberto Mill che tratterà della distribuzione geografica delle pioggie in Africa.

La seduta delle cinque Accademie.

(S) **Parigi**, 25. — La seduta annuale delle cinque accademie ha avuto luogo stamane.

Il premio della linguistica è stato diviso fra il padre Schmidt e il sig. Alberto Cuny.

Il presidente della seduta, Lamy, ha fatto l'elogio degli accademici morti nell'anno. Il presidente ha parlato delle idee filosofiche svolte da Sully Prudhomme e da Berthelot, constatando che essi si preoccupavano dei destini umani.

L'oratore ha concluso dicendo che bisogna preoccuparsi della questione dell'al di là per dare una dignità all'uomo e una base al dovere e che bisogna estendere la vita per giustificarla.

Indi sono state lette varie memorie.

Numeroso pubblico si è recato ad assistere alla seduta malgrado il freddo pungente.

Aereonautica.

(S) **Anversa**, 25 — Si assicura che Van Dieren, direttore del giornale « Handelsblad », ha inventato una macchina che renderebbe tutti i palloni dirigibili.

L'invenzione consisterebbe in un apparecchio che potrebbe essere applicato ai palloni di qualunque forma.

Da diversi ingegneri fu riconosciuto la praticità dell'invenzione.

Saranno fatte prossimamente esperienze ad Anversa.

(S) **Pietroburgo**, 25 — Il Governo ha deciso di consacrare forti crediti ad esperienze per la dirigibilità dei palloni.

Il generale Kirwitschoff è stato messo alla testa di un dipartimento che ne sarebbe specialmente incaricato.

Esposizioni e Congressi

Società italiana di medicina interna.

(S) **Palermo**, 24. — Presenti moltissimi congressisti, si è chiuso, con un discorso del senatore Maragliano, il Congresso della Società italiana di medicina interna, designando, fra applausi, Roma a sede del XVIII Congresso.

Il Congresso della "Dante Alighieri"

(S) **Sassari** 25. — Circa trecento congressisti della Società *Dante Alighieri* sono qui giunti e sono stati ricevuti dalle autorità e dalle associazioni cittadine con bandiere e musiche.

La popolazione ha fatto ai congressisti una calorosa dimostrazione.

Il Municipio e la Provincia daranno stasera un ricevimento in onore dei congressisti.

Drammi di terra e di mare.

Investimenti di treni.

Tortona, 25 — Il treno merci n. 5620, entrando in questa stazione, investì l'altro treno merci n. 8213 che giungeva in direzione opposta.

Rimasero avariati una locomotiva e cinque carri con danno di circa L. 10,000. Non si ebbero disgrazie di persone nè interruzione di servizio.

Foggia, 25 — All'ingresso della stazione di Cervaro un treno viaggiatori proveniente da Potenza, investì un treno merci producendo guasti alla locomotiva ed a vari carri.

Rimasero feriti un frenatore e contuse varie persone. Si fanno indagini per accertare le relative responsabilità.

Inondazioni e piene in Spagna.

(S) **Madrid**, 25. — Le notizie ufficiali come quelle private relative alle inondazioni nella regione di Tarragona sono gravissime.

I fiumi continuano ad ingrossare, specialmente l'Ebro ed il Segre.

I viveri mancano totalmente ed i soccorsi sono quasi impossibili. La miseria è grande.

In parecchie località numerose case sono crollate. Oltre quaranta sono crollate a Mora de Ebro.

La popolazione si rifugia sulle cime dei monti. Parecchie persone sono state salvate a Vinaroz dopo sforzi sovrumani.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — *Le due signore Delanze*, commedia della scrittrice francese signora Adriana Gabriel Mourey, rappresentata per la prima volta a Torino dalla Compagnia Tina di Lorenzo al Carignano, ebbe un esito poco lieto; dopo unanimi zittii, scarsi e stanchi applausi furono rivolti agli interpreti al calar della tela.

La critica è severissima col lavoro. Il collega Berta, fra l'altro, scrive:

« Commedia più ingenua, più falsa, più inabile per sviluppi logici e per sceneggiatura credo non si possa trovare. Come non si potrà trovare un uomo più imbecille del marito delle due signore Delanze. E' il solito uomo... delle scrittrici ».

La commedia non si replica.

— Il *Bugiardo* di Goldoni, che da molti anni non si rappresentava a Venezia, ottenne un entusiastico successo al Goldoni colla Compagnia Zago.

— Al teatro delle Porte Saint Martin di Parigi un dramma in versi di Aicard, l'autore del *Papà Lebonnard*, ha ottenuto un successo di stima più che di applausi; il vecchio poeta è lodato più per la bontà delle sue intenzioni che per la potenza dei suoi mezzi.

L'argomento è desunto da una leggenda provenzale.

Il dramma è accompagnato da alcuni brani musicali scritti da Massenet.

— Altri lavori nuovi italiani:

Valentino Soldani ha finito i due drammi *Fata morgana* e *Santa fede* e ne ha quasi terminati due altri: *Le lagrime del diavolo* e *Andrea del Sarto* e sta dando l'ultima mano a una commedia leggiera: *La commedia della virtù*.

— Leopoldo Carta ha terminato un dramma in un atto intitolato *La corrente*, e sta per finire una commedia brillante in tre atti: *Il supplizio di Tantalo*.

Lirica. — L'*Amica* di Mascagni, sotto la direzione personale del maestro, ha avuto un ottimo successo al Lirico di Milano. Interpreti principali: signora Ticci, baritono Rapisardi e tenore Miceli.

— Un eccellente successo ottenne al Sociale di Treviso l'*Erodiade* di Massenet, diretta dal m.° Mascheroni. Interpreti: Matini, Lucacewska, Garcia, Bellantoni e Manaueto.

Hauptmann migliora.

A quanto ci scrivono da Berlino, Gerhardt Hauptmann, l'illustre autore di *Anime solitarie*, è in via di miglioramento, e si spera che nel prossimo mese potrà lasciare la Casa di salute, ove presentemente si trova, per andare a passare la convalescenza in qualche stazione invernale, assai probabilmente in Italia.

Fra i suoi manoscritti vi sono un primo atto di una commedia e due di un dramma sociale a fortissime tinte, lavori che furono interrotti quando il geniale autore fu assalito da un acuto male nervoso.

La Compagnia Talli al Nazionale

Durante il mese di novembre agirà al Nazionale la Compagnia, diretta da Virgilio Talli, la quale torna fra noi dopo oltre un anno di assenza assai rinforzata negli elementi che la costituiscono e con un vasto repertorio, nel quale notansi numerose novità.

Nel personale artistico, infatti, leggiamo oltre i simpatici nomi di Edvige Reinach, Linda Borelli, Ermenegilda Zucchini Majone, Virgilio Talli, Ss

rico Reinach, Alberto Giovannini, Armando Rossi, Raffaello Mariani, quelli di Ada Serra, una giovane forza, che si è già affermata più che una buona speranza, e di Ubaldo Falcini, che tante meritate simpatie ha saputo acquistarsi nel periodo in cui è stato alla Drammatica Compagnia di Roma.

Nel corso della stagione si rappresenteranno le seguenti novità:

La modella di Alfredo Testoni — *La scorciatoia* di Umberto Ferrigni (Jorickson) — *Una pulce nell'orecchio* di Giorgio Feydeau — *Tripleplatte* di Tristan Benard e A. Godfernaux — *Notturno* di Lucio Civinini — *Lucciole sulla neve* di Clarice Tartufari.

Domani a 3 novembre prima rappresentazione.

SPORT

La corsa dei palloni.

(S) **New York**, 25. — Si annunzia ufficialmente che la distanza coperta dall'aeronauta Erbsleh è di 874 miglia; la distanza, che ha percorso Le Blanc è di 867 miglia.

Erbsleh ha vinto dunque la corsa.

Cronaca di Roma

Arrivi e partenze — Le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino l'altra sera son ripartiti rispettivamente per Napoli e Firenze.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette il Ministro di Baviera presso la S. Sede, mons. Marcellic vescovo di Ragusa, mons. De Lai Segretario della S. C. del Concilio ed il colonnello Blumensthil, comandante il disciolto esercito pontificio.

Elezioni amministrative. — Nella riunione di ieri i Presidenti dei Comitati rionali dell'Unione romana deliberarono l'astensione dalle prossime elezioni generali amministrative.

La deliberazione fu provocata più specialmente a quanto si assicura da tre ordini di considerazioni:

1° dalla gazzarra anticlericale di questi ultimi tempi che lascia temere per i sacerdoti aderenti all'Unione possibili sfregi nel loro intervento alle urne.

2° dalla gazzarra verificatasi alle sedute del Consiglio comunale del luglio scorso, che non assicura all'Opposizione libertà di discussione.

3° dalla opportunità di lasciare liberi gli eletti del blocco nella esplicazione del loro programma, evitando così che dall'azione moderatrice dei rappresentanti dell'Unione Romana si possa prendere pretesto per giustificare possibili insuccessi.

La deliberazione presa ha senza dubbio un carattere di gravità perchè lascia campo aperto agli avversari. Certamente gli episodi del giugno e del luglio scorsi potrebbero dar ragione alla Unione Romana: ma purtroppo i nostri costumi politici non sono più quelli di una volta e i partiti combattenti si debbono adattare ai nuovi metodi, anche se questi non siano pienamente conformi alle regole della civiltà e del galateo. Evidentemente i rappresentanti dell'Unione Romana per tutelare gli interessi dei loro elettori più che sull'Aventino avrebbero dovuto oggi trovarsi sul Campidoglio per operare un vigile controllo sull'opera della nuova Amm. Mun. Che se anche questo controllo non potesse riuscire efficace data l'impossibilità in cui si troverebbero di esercitare un'azione positiva, avrebbe potuto in ogni modo servire a scindere le responsabilità.

Ma allo stato delle cose c'è poco da discutere. V'è solo da augurarsi che i dirigenti del blocco sentano la grave responsabilità del momento e sappiano comporre una lista che dia affidamento di serietà amministrativa.

— Un manifesto del R. Commissario annunzia che le elezioni amministrative per la rinnovazione totale del Consiglio Comunale, avranno luogo domenica 10 novembre.

Ciascun elettore avrà diritto di iscrivere nella scheda 64 nomi, e cioè i quattro quinti degli ottanta compresi da eleggere.

Gli elettori che a tutto il 4 novembre non avessero ricevuto il certificato d'iscrizione sulle liste elettorali o lo avessero smarrito, potranno farne richiesta dal 5 al 10 alla Direzione dello Stato Civile, in via Poli 54 p. 2°, dalle ore 9 alle 15.

L'Unione delle Camere di Commercio — Ieri mattina nell'ampio ed elegante salone della Unione delle Camere di Commercio sono convenuti i congressisti, per designare due loro rappresentanti nel Consiglio generale del traffico in omaggio alla legge sull'ordinamento ferroviario.

Alle 9,30 siedono alla presidenza, il presidente comm. Salmoiraghi, i vice-presidenti on. Miliani e La Farina ed il segretario generale dott. Leopoldo Sabatini.

Il comm. Salmoiraghi, dopo di aver spiegato le ragioni dell'odierno convegno, informa l'assemblea dell'intervento dell'Unione all'inaugurazione della nuova sede della Camera di Commercio di Vienna e delle accoglienze lusinghiere ricevute dai commercianti tedeschi.

S'intrattiene infine sull'importanza della nomina di due delegati nel Consiglio generale del traffico, affermando che le Camere di Commercio potranno esplicare un'azione provvida e benefica a difesa e tutela dell'industria italiana in questo ramo dei pubblici servizi.

Segue De Paoli di Venezia, il quale anche a nome di varie altre Camere di comm., insiste perchè nella designazione dei due delegati l'Unione abbia particolare riguardo agli interessi ferroviari e marittimi ed a quelli rappresentati nel movimento ferroviario dai versanti Tirreno e Adriatico.

Iona, di Ancona, aderisce al concetto esposto dal precedente oratore.

La Farina, di Palermo, ha parole di ammirazione per la Camera di Milano, che pur rappresentando il centro ferroviario più importante della penisola, ha con nobile atto di abnegazione dichiarato per bocca del suo presidente di non presentare candidature proprie.

Mauro, di Napoli, non crede che lo svolgimento degli interessi economici italiani giustifichi ancora la divisione degli interessi ferroviari nella linea longitudinale fra Adriatico e Tirreno.

Salmoiraghi comunica alcuni pareri delle Camere di Lucca, di Sassari, Udine, Foggia, Rimini e Messina.

Replicano ancora De Paoli, Cuzzeri e Iona.

Parlano ancora Mazzitelli, Bossi ed infine De Tullio, e dopo larga discussione, alla quale partecipano i signori on. Miliani, comm. Malato, Donatelli, avv. Cocca, comm. Niccolini, e Mancini, cav. Saccà ed altri si deferisce ad unanimità al presidente la nomina di una Commissione di 5 membri coll'incarico di procedere alla scelta di tre nomi, tra i quali il Comitato ne proporrà due a tutte le camere.

XI Congresso di Laringologia — Ieri mattina alle 9,30, nell'aula VI del Policlinico si è inaugurato l'XI Congresso di Laringologia.

La presidenza era così composta:

Prof. Nicolai di Milano presidente, vicepresidente prof. Ostino di Firenze; consiglieri i professori Gradenigo di Torino, Avoledo di Milano, Egidi di Roma tesoriere.

Il comm. Fattaccio rappresentava il Prefetto. Il Ministro Rava ha scusato con un telegramma la propria assenza.

Il prof. Nicolai ricorda l'opera del maestro, prof. De Rossi, e spiega quale sia stata l'opera della presidenza, durante lo scorso anno.

Caldoggia lo studio dei mezzi di prevenzione delle malattie delle prime vie del respiro e dell'udito, specialmente riguardo ai bambini ed a coloro che per la loro abituale professione, più vanno ad esse soggetti, e si augura che l'opera del presente Congresso sia proficua per la scienza.

Il prof. Todaro dice poche parole, bene auspicando allo sviluppo di questo ramo interessantissimo della scienza medica.

Nominato l'ufficio di segreteria nelle persone dei dottori Cagnola di Milano, Balla di Firenze e Peppi di Bologna s'iniziano subito i lavori del Congresso.

L'on. Marini riferisce sulla « Posizione della laringo-otologia della scienza ufficiale ».

Prendono poi la parola successivamente il prof. Citelli di Catania, ed il dott. Bellotti di Milano, relatori del primo tema sui « Tumori primitivi dei seni nasali ».

Segue la discussione delle seguenti relazioni: 1. Un tumore dell'antro di Higmore prof. O... di Bologna; 2. Sui carcinomi della faringe nasale (dott. Bugani di Siena). Vi prendono parte i prof. Grazzi, Marini, Gradenico, Tommasi di Lucca e Nicolai al quali replica il prof. Citelli.

Il prof. Ferreri di Roma tratta infine, dell'importante argomento delle « Sinusiti colesteomatose » su cui discutono l'on. Masini, i prof. Grazzi e Gradenigo, facendo delle osservazioni. Dopo una replica del prof. Ferreri la seduta è sospesa.

— Nella seduta pomeridiana discusse altre importantissime relazioni dai dott. Stanza, Putelli, Citelli e Ferreri, il prof. Gaudenzi di Torino tenne una interessantissima conferenza sull'acumetria, presentando nuovi modelli ed illustrando il discorso con splendide proiezioni.

L'illustre conferenziere, seguito con vivo interesse dallo scelto uditorio, è stato vivamente applaudito e complimentato dai presenti.

Escursione archeologica — Domenica 27 corr., ad iniziativa del Circolo giovanile di Trastevere, si farà un'escursione archeologica, con illustrazioni del signor Romolo Ducci e col seguente programma:

Ore 8,30, convegno piazza del Gesù — Campidoglio — Palatino — Foro Romano — Colosseo — Terme di Caracalla — Porta S. Sebastiano — Ore 12, banchetto — Ore 15.30, Tomba di Geta — Quo Vadis — Catacombe di S. Calisto — S. Sebastiano — Cecilia Metella.

La gita è libera a tutti. Coloro che volessero prendere parte al banchetto dovranno ritirare la tessera alla Sede del Circolo, via S. Francesco a Ripa 88, non più tardi di oggi venerdì, dalle ore 7 alle 10, oppure inscriversi in giornata presso il sig. Buttarelli, via Genovesi 25.

Per chi va a Palermo ed in Egitto. — A cominciare dal giorno 14 corr. le Ferrovie dello Stato hanno attivato un servizio ferroviario giornaliero fra la stazione di Napoli ed il Porto, per il trasporto dei viaggiatori in provenienza o diretti a Roma, in corrispondenza col piroscafo della N. G. I. da e per Palermo, che parte da Napoli ogni giorno alle ore 19.25 e vi arriva alle ore 6.45.

Analogo servizio settimanale è stato attivato per i viaggiatori che imbarcano per Alessandria d'Egitto sul postale della detta Società, il mercoledì alle ore 15 e vi sbarcano il lunedì alle ore 10.

Per maggiori informazioni i passeggieri potranno rivolgersi all'ufficio della N. G. I. al Corso Umberto I° n. 421 (angolo via Tomacelli).

Mostra dell'ornamento femminile. — Il giorno 15 dicembre 1907 sarà inaugurata in Roma, nei saloni al primo piano del palazzo Rospigliosi, e per restare aperta fino al 31 gennaio 1908, una Mostra d'arte antica.

I proventi, che potranno ricavarsi dalla Mostra medesima, andranno a beneficio della Società Nazionale di Patronato e Mutuo Soccorso delle giovani operaie (Sezione Roma).

R. Istituto tecnico — Nella Sessione autunnale della Classe IV, agrimensura, sono stati licenziati i seguenti alunni:

Allievi Americo, Bontempo Carmelo, Di Capua Sabatino, Mascetti Torquato, Lattanzi G. B.

Dalla Sezione Industriale è stato licenziato Cortini Valentino.

La P. A. M. « Fratellanza Italiana » pel terremoto delle Calabrie. — Con sollecito pensiero il Direttore generale della P. A. M. « Fratellanza Italiana » ha messo a disposizione del Governo due squadre di militi ed altra a disposizione del Comune di Roma in caso che fosse necessario il loro intervento sopra luogo per arrecare aiuto e soccorso a quelle popolazioni colpite dalla sventura.

Le squadre che saranno agli ordini del Direttore e furiere Annibale Mancini, porteranno tutto il necessario sia in medicinali che in attrezzi e barelle.

Esse si uniranno a quelle della « Fratellanza Italiana » sezione Napoli, dirette dal prof. cav. Giuseppe Casi.

I corsi di latino all'Archeologica. — Anche in quest'anno scolastico l'Associazione Archeologica Romana, aprirà ne' suoi locali due corsi di lingua latina, pei soci e pei non soci.

I corsi, diretti dai soci proff. Filippo Tambroni e Giovanni Staderini, cominceranno sui primi del prossimo novembre.

R. Scuola tecnica Federico Cesi. — Gli alunni delle classi prime sono invitati a presentarsi alla scuola il giorno 28; quelli delle seconde il 29; quelli delle terze il giorno 30: sempre alle ore 9.

Il R. Commissario alla Mostra di Terapia fisica — Ieri, alle ore 15, il R. Commissario comm. Salvarezza, accompagnato dal Segretario generale comm. Lusignoli, dal Capo di Gabinetto comm. Albertini e dal Direttore dell'Ambulatorio centrale prof. Gualdi, ha visitato l'Esposizione del II Congresso Internazionale di Terapia fisica che trovasi nei locali della R. Clinica Medica al Policlinico e si è lungamente fermato nella grande sala dove si ammira la splendida e completa Mostra degli apparecchi elettro-medicali costruiti dalla Ditta *Emilio Balzarini e C°* di Milano, dove volle vedere e provare i diversi apparecchi in funzione, soffermandosi particolarmente ad osservare le varie applicazioni di raggi X, alta frequenza, ecc.; ad ammirando l'elegante costruzione degli apparecchi, si congratulò vivamente col rappresentante la suddetta Ditta in Roma, sig. Bernabei, per la meritata onorificenza ottenuta in detta Esposizione (Gran Prix) e per il grande sviluppo preso da questa nuova industria italiana, che per la bontà degli apparecchi e la mitezza dei loro prezzi, ci ha posti in grado di non dovere più ricorrere all'estero per le forniture del genere.

Le doti dell'Annunziata. — Segue l'elenco delle giovani che conseguirono la dote dell'Annunziata.

Nardi Rosa, Natali Anna, Natalizi Anna, Natalizi Augusta, Natalizi Bianca, Natalizi Maria, Necci Annita, Negri Costanza, Nicolini Luisa, Nicolò Amati Elena, Nucci Adelaide, Nunez Vittoria.

Olmeda Bianca, Orazi Iole, Orecchia Elvira, Orlandi Augusta, Orlandi Giulia.

Pace Olga, Pacioni Olga, Pacinucci Bianca, Panaioli Ida, Pandolfini Adelaide, Panunzi Ernesta, Paolini Cleofe, Parpacelli Margherita, Pascucci Margherita, Peccia Valen, Pellegrini Bianca, Pellegrini Elvira, Pelliccia Natalina, Pennacchiotti Luigia, Perfetti Assunta, Pergili Luisa, Pernini Olimpia, Persi Argelia, Persiani Pia, Pesci Egle, Pesciolini Virginia, Petacci Concetta, Petrini Amelia, Petrosilli Rosa, Piantoni Palmira, Piccari Olga, Pietrini Ines, Pietroselli Agnese, Pietrossini Anna, Pietrossini Maria, Pietrucci Giulia, Pinti Bianca, Piretti Velia, Piroli Margherita, Pitei Bianca, Pizzarelli Irene, Pizzicannella Giuseppa, Polani Assunta, Ponziani Giovanna, Porcelli Emma, Porfiri Ida, Pozzoli Ada, Proietti Orlandi Eleonora, Puccini Clotilde, Puglielli Amelia.

Quattrini Ida, Quintiliani Agnese.

Ramponi Maria, Ramponi Wanda, Ranaldi Giacinta, Randanini Anna, Raselli Beatrice, Rastellini Angela, Renzaglia Giulia.

Rianda Anna, Ricci Elisa, Ricci Elvira, Ricci Giulia, Riganti Teresa, Riganti Olga, Righetti Eufrosina, Righetti Ida, Righetti Teresa, Rinaldi Bianca, Rinaldini Adalgisa, Risi Giovanna, Rizzi Emma, Rolli Elvira, Rosati Angela, Rossi Ao... Rossi Beatrice, Rossi Natalina, Rotolanti Bianca, Rufini Carolina.

Saddi Augusta, Saltarelli Ernesta, Salvatorelli Luigia, Salvi Bianca, Salvi Clelia, Salvi Laura, Salvi Maria, Salvini Giulia, Sansolini Margherita, Santacroce Enrica, Santini Ada, Santori Bianca, Santori Giuseppa, Sarti Cesira, Savi Scarpini Augusta, Sbraccia Emilia, Scalzi Beatrice, Scannavini Velia, Schiavoni Amelia, Schmid Emilia, Schubart Barbara, Sciomer Anna, Scocchi Matilde, Scoppetti Annita, Sepigni Emilia, Sermoneta Eleonora, Sernicoli Aida, Setth Marcella, Sforza Augusta, Sigaorotti Annita, Silvetti Giulia, Sympa Maria, Sinibaldi Elisa, Soi Anna, Sordilli Angela, Spedaletti Elvira, Speranzoni Maria, Stefanori Matilde, Stracchi Augusta.

Tabuò Amelia, Taloni Giovanna, Tartaglia Nerina, Tartuffoli Rosa, Telli Beatrice, Termentini Luigia, Tessini Antonietta, Tibaldi Ada, Tibaldi Annita, Tognetti Emma, Tognetti Jole, Tomassetti Aida, Tomassini Clorinda, Tomassoni Emilia, Tomassini Maria, Topai Rosa, Trippa Serafina.

Ugolini Irene.

Valentini Adalgisa, Valentini Clotilde, Valentini Rosa, Valeri Agnese, Vaselli Adele, Vecchi Valentina, Villetti Mercedes, Virgili Adele Rosa, Vitali Annunziata, Vitali Luigia, Viti Desdemona, Vizzi Annita, Volpi Rosa.

Zandotti Fausta, Zavatti Enrica.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Investimento. — Il bambino Mario Balestri, di 7 anni, abitante al viale Principessa Margherita 169, ieri alle 15, nei pressi della sua abitazione fu investito da un carro condotto dal lattivendolo Domenico Tutti.

Nella caduta riportò pure commozione addominale; a S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Il Tutti, fu arrestato dalla guardia municipale Attilio Quadrucci.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 28 ottobre 1907 - *La 1ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 gennaio 1907 fino alla polizza n. **10004.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 17 gennaio 1907 fino alla polizza n. **12100.**

La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati del 1906.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arr.vo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arr.vo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15.** Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Avviso di matrimonio.

La Legazione di Svezia rende noto che la signorina Elin Lovisa Katarina Vahlberg, suddita svedese, nata a Stoccolma il 25 dicembre 1875, domiciliata a Södertelje, intende unirsi in matrimonio col signor Alessandro Scuri, maestro di musica, nato a Bologna il 4 dicembre 1879, domiciliato a Roma.

Avverte pertanto chiunque voglia a ciò opporsi di farlo entro il novembre venturo facendo valere le sue opposizioni alla suddetta Legazione in via Teatro Valle N. 16, palazzo Capranica a Roma.

Roma, li 24 ottobre 1907.

Cure primaverili.

Un tedesco (i tedeschi son fatti a posta per queste scoperte peregrine) ha trovato che la stagione in cui si beve di più non è, come molti credono, l'estate, nè, naturalmente, l'inverno: ma è la primavera. La quantità di acqua ingerita in estate può, talora, essere anche maggiore, ma il sudore la elimina per i pori rapidamente, mentre in primavera l'acqua resta nell'organismo, si innesta al circolo dei liquidi organici e produce la sua azione, buona o cattiva che sia.

E' perciò che le cure dei liquidi si preferisce farle in primavera perchè più efficaci: e chi vuole ungere abbondantemente le ruote dell'ingranaggio che si sono arrugginite, chi vuole cioè depurare il proprio organismo, può in tale stagione ricorrere, con maggior speranza di successo, alle acque più efficaci e salutari, a quelle che hanno le qualità richieste per sciogliere e trasportare i residui inutili, che sono veleni per il nostro organismo, allo stesso modo che la neve liquefatta porta via dalle falde dei monti ogni impurità.

E fra le acque che hanno tale virtù in modo veramente sorprendente devesi menzionare l'Acqua di Nocera, quella detta della Sorgente Angelica, nome veramente appropriato per la sua eccezionale purezza che l'ha fatta diffondere in tutto il mondo.

Ma se questa depurazione dell'organismo in primavera è buona per i sani, per i malati, o specialmente per i gottosi e per gli uricemici (renellosi, calcolosi, ecc.), deve farsi in ogni tempo e in ogni stagione, perchè la formazione di quei residui, di quei veleni è eccessiva e continua nel loro organismo, e il non eliminarli equivale ad esporsi alle più tristi conseguenze. Però l'Acqua di Nocera in questo caso fa molto ma non abbastanza: si tratta di impedire questa eccessiva anormale produzione di acido urico e a ciò provvedo mirabilmente l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, rimedio antigottoso e antiurico potentissimo.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Partenze regolari da

GENOVA e NAPOLI

per l'*Australia* e la *Cina* e ritorno per *Southampton, Anversa, Brema*, linee succursali da *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.

Passage Bureau J. E. Anniser

Corso Umberto I, 395-396

Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopold Fratelli. Piazza S. Siro n. 10.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo n. 6.

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ec c

Vedi 4.a pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio ha lasciato Roma, iersera, col diretto, alle 20.50, alla volta del Piemonte.

Lo accompagnava il comm. Rossi.

Ministri a Napoli.

Iersera alle 19 sono partiti per Napoli i Ministri Mirabello e Schanzer.

Processo Nasi.

Ieri i commissari della Camera hanno trasmesso alla Presidenza dell'Alta Corte di giustizia la nota dei testi d'accusa, che comprende 110 nomi.

Eccola:

On. Bissolati, on. Saporito Vincenzo, on. Cortese Giacomo, Valleri, Moretti, Greco, Fiorini, Bruni, Cossa, Rostagno, Vaerini, Lozzi, on. Cappelli, on. Gorio, on. Torrigiani, on. Chiapusso, on. Prampolini, Fornari, Viazzi, Caniggia, Fibrilli, Visentini, Petit-Bon, Bauer, Pasanisi, Lucesio, Nasini, Torregrossa, on. Engel, Conterno Adolfo, Belley, Scontrino, prof. Ettore Pais, Del Vitto, Cocchis, Marani, Masi, Calza Arturo, Mariani, Sapori, Bernabei, Casagrande, Bettoni, Locatelli, Fiorinovelli, Gherich, Colasanti Arduino, Mercanti, Esposito, Stokalten, on. Vinocchi Achille, on. Grossi, Roffi, Isabelli.

on. Fusco Alfonso, Bocca, Wenzel, Lognainoli, Badaracini, Cosentino, Pecco, Marchesini Ada, Libotte, Cagiati Romolo, Mazzara, Biasi, Bianchelli Federico, Olivoni, Marini, Pardo, Garelli, Celli Augusto, Cavallazzi, Sbisà, Scardigli, Asson Napolitani, Muglioni, Sartour, Sacerdoti Cesare, Parenti, Angeloni Luigi, Angelucci, Geranico Ernesto, De Simoni, Baldi, Dominici, Pasquinelli, Piacentini, Corradini, Cortesi Domenico, Cortesi Romolo, Padovani, Campiotti, Coppola Francesco, Puravelli, D'Agostino, Del Vico, Ban Attilio, Staderini, Buratti, Basile, Rudatis, Cristini, Casaglia, Pantani, Di Pietro, Martini Mario, Intendente, Beratti, Jeroco Vincenzo, Balla, Buemi, Biraghi, Duranti Valentino, Freschore li e Pirotti.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Magliano in Toscana (Grosseto) e ne è stato nominato R. Commissario il dott. Giuseppe Giannelli segretario di Prefettura.

— I poteri del R. Commissario del comune di Licodia Eubea (Catania) sono prorogati di tre mesi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Le cattedre delle scuole medie.

Con Reale Decreto del 24 corrente viene stabilito per l'anno scolastico 1907-908 il numero delle cattedre di ruolo in ciascun Istituto governativo d'istruzione media, a norma dell'art. 11 della legge 8 aprile 1906 e dell'art. 12 del regolamento 28 agosto 1906.

Pei monumenti.

Con RR. Decreti 24 corrente sono stati nominati ispettori onorari dei monumenti i signori:

Mandamento di Monte Carotto — Cav. avv. Pompeo Baldoni — Id. di Corinaldo cav. Italiano Angeloni — Id. di Lecco cav. dott. Antonio Magni.

Ministero Lavori Pubblici.

Classificazione di strade.

Sono state dichiarate provinciali ed inscritte nell'elenco delle rispettive provincie, le seguenti strade comunali:

Gradoiana, dal secondo tronco della provinciale Tarquinia alla nazionale Cassia (Roma);

Valvisciola, dalla provinciale Ninfina presso il ponte Valvisciola alla stazione ferroviaria di Norma-Sermoneta (Roma);

Fornace Bizzi — Busseto — Soragna (Parma);

Borgo S. Donnino — Soragna (Parma);

Vallone Gibbesi — Stazione di Campobello — Ravanusa (Girgenti).

Ministero Marina.

R. nave « C. di Milano » giunta e ripartita da Maddalena il 24. « Rimorch. 23 » giunto a Livorno il 24.

Informazioni estere.

Il guardiamarina Ulmo accusato di tradimento.

L'arresto.

(S) **Tolone** 24. — Prima di procedere all'arresto del guardiamarina Ulmo era stata fatta una istruttoria in seguito ad una lettera anonima.

Da una prima inchiesta si potè sapere il nome di chi aveva spedito la lettera; poi, sotto pretesto di discutere le sue offerte, fu scambiata una corrispondenza con Ulmo e finalmente fu dato a questo un appuntamento, per la consegna dei documenti, in una località delle gole di Ollioules, presso Tolone.

Per non suscitare la diffidenza dell'Ulmo, si ricorse ai buoni uffici di un professore di *box*, certo Joinville, che si recò solo all'appuntamento. Vedendolo, Ulmo puntò sopra di lui una rivoltella. Il professore, alzando le mani, disse: Vedete bene che non porto alcuna arma. Sono venuto per prendere i documenti. Mi rifiuto di discutere le condizioni, se non gittate subito la rivoltella.

Ulmo lasciò cadere allora l'arma ed il professore Joinville si precipitò su di lui e con un vigoroso pugno lo fece cadere a terra, ove lo trattenne fino all'arrivo degli agenti di polizia.

L'Ulmo, in un primo interrogatorio, disse d'aver agire soltanto per soddisfare alle esigenze della sua amante.

I documenti trafugati.

(S) **Parigi**, 25 — Al ministero dell'interno sono stati dati ordini, affinchè gli effetti del tradimento del guardiamarina Ulmo siano riparati dal punto di vista della difesa nazionale.

Tra i documenti che sarebbero stati sottratti, fotografati e poi rimessi al loro posto, vi sarebbero il codice dei segnali e la tavola che serviva alla corrispondenza segreta.

La prima perquisizione ha fatto scoprire dei *clichés* dei vari stabilimenti, che l'ufficiale aveva fotografato e di cui vendè o tentò di vendere le copie.

Ulmo avrebbe preso la maggior parte dei documenti nella cabina del comandante della controtorpediniera *Carabine*. Ve ne sono però altri, che egli non ha potuto trovare in quella cabina e che non si sa ancora come egli siaseli procurati.

Da un primo esame risulterebbe che i documenti si potrebbero classificare in tre categorie: 1ª mobilitazione, 2ª difesa speciale di Tolone, 3ª funzione speciale assegnata alla controtorpediniera *Carabine*.

L'istruzione del processo.

(S) **Parigi**, 25 — Sarà Leydet il giudice incaricato dell'istruzione dell'affare di spionaggio di Tolone.

Il guardiamarina Ulmo non potrà essere imputato di alto tradimento, se non quando sarà provato che Ulmo abbia consegnato documenti ad una potenza estera; fatto, che non è stato stabilito finora dall'inchiesta.

Ai particolari precedentemente dati si aggiunge che è stato soprattutto per mezzo delle corrispondenze di quarta pagina di un giornale locale che Ulmo si è fatto scoprire dagli agenti di polizia incaricati di occuparsi dell'affare.

Ulmo infatti aveva preso le più grandi precauzioni perchè la sua identità non fosse rivelata.

Le sue lettere e le note, fatte inserire nelle corrispondenze economiche del giornale, erano scritte a macchina.

La traduzione dell'Ulmo a Parigi.

(S) **Parigi**, 23 — Il giudice istruttore del tribunale della Senna, d'accordo col ministro della marina, ha ordinato di ricondurre a Parigi il guardiamarina Ulmo.

Il capitano Malo Lefèvre, addetto al servizio di informazioni al Ministero della marina, ha avuto iersera un lungo colloquio col giudice istruttore.

Essi si sono accordati perchè la procura del tribunale della Senna si dichiari competente, avendo Ulmo fatto a Parigi l'offerta di vendere i documenti, e perchè la giustizia civile si occupi dell'affare, essendo l'Ulmo in regolare congedo, quando commise il delitto di spionaggio.

I documenti esportati sono divisi in tre serie. Si trovavano a bordo di una contro-torpediniera e si riferiscono verosimilmente a questioni interessanti la difesa del porto di Tolone.

Finora Leydet non ha trovato traccia di complici.

FRANCIA

Un caso di spionaggio.

(S) **Vendome**, 25. — Un ufficiale della riserva, residente in una piccola località del dipartimento di Cher è stato arrestato, sotto l'accusa di tentativo di spionaggio. Un altro complice supposto è stato arrestato.

Secondo le prime informazioni raccolte, l'affare ne sarebbe di grande importanza dal punto di vista della difesa nazionale.

RUSSIA

(S) **Helsingfors**, 25 — In conformità alla decisione del Comitato costituzionale nella Dieta finlandese, il Comitato di Stato proporrà alla Dieta di versare venti milioni di marchi prelevati dai fondi del Granducato di Finlandia al Tesoro Russo, come contributo della Finlandia alle spese militari.

(S) **Helsingfors**, 25 — La signora Mallberg, la letterata finlandese arrestata ultimamente a Pietroburgo è stata rimessa in libertà ed è qui giunta.

Gli altri finlandesi arrestati sono stati pure rimessi in libertà.

GRAN BRETTAGNA

La questione dei ferrovieri

(S) **Londra**, 24. — I giornali pubblicano un lungo manifesto di lord Claudio Hamilton, presidente della Compagnia Rail Road Eastern Railway e della Associazione delle Compagnie ferroviarie, manifesto che è considerato, dagli organi liberali, come una risposta alle rivendicazioni del Comitato esecutivo degli impiegati ferroviari e come una sfida ai partigiani del sindacalismo.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 25. — E' morto il vice-direttore della Casa Rotschild, comm. Stiedry.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 25 ottobre 1907.

Mercato con intonazione fortemente migliore sulla notizia, confermata da varie fonti, che siano stati presi accordi a ciò che il mercato possa rientraro presto nella normalità.

Anche le considerazioni svolte dall'on. Luzzatti in un suo recente articolo sulla bontà delle nostre industrie e della nostra finanza hanno infuso una maggiore fiducia.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.20 a 101.25 a 101 10.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.95.
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 339.

Banca d'Italia 1089 a 1087 — Commerciale 689 a 694 — Credito 510 — Banco Roma 107 a 106 3/4 — Ansaldo 223 a 231 — Ferriere 229 1/2 — Piombino 215 a 218 — Antimonio 172 a 180 — Montecatini 114 — Beni Stabili 245 1/2 — Imprese 73 a 77 — Carburo 976 a 987 — Azoto 216 — Kerka 410 a 418 — Soda 89 — Concimi 173 — Estrattive 64 — Fondi Rustici 171 a 199 — Indigeni 248 — Lignite 68.

CAMBI: Parigi 99.72 — 1/2 Londra 25.05 — Berlino 122.20.

Cambio dazio doganale 26 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (25) di L. 99.71.

Dal 21 a tutto il 27 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 25 Ottobre 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	101 17	100 95	101 17 1/2	101 07
id. id. fine	101 10	101 25	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 60	100 80	100 35	100 65
A. B. d'Italia	1084 —	— —	1093 —	1086 —
Commerc.	— —	691 —	691 —	— —
Cred. Ital.	505 —	509 —	504 —	— —
B. Generale	— —	2.. —	— —	— —
Banco Roma	105 —	10. —	104 —	105 —
Ferr. Medit.	356 —	353 —	— —	356 —
» Merid.	645 —	645 —	— —	643 —
Ac. di Terni	1070 —	1095 —	— —	— —
Veneto	— —	170 —	— —	— —
Nav. Gen.	440 —	430 —	— —	— —
Raffinerie	322 —	322 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	337 —	— —	— —
Meridionali	— —	235 50	— —	— —
Fond. L. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 75	— —
Cambi				
Francia vista	99 70	99 75	99 65	99 75
Berlino id.	122 20	122 22	122 15	122 10
Londra id.	25 05	25 03	25 04	25 04 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.12 14	99.24 14	99.93 59
3 1/2 % netto	100.66 25	98.81 25	99.55 99
3 % lordo	68.41 67	67.21 67	68.25 85

BORSE ESTERE

Parigi, 25	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— ..	— —
» 3 % perp.	94 32	94 50	94 27
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	101 20
turca	92 30	92 47	92 20
spagnuola	91 40	91 70	91 49
russa nuova	— —	91 92	91 60
portoghese	— —	64 30	63 60
ungherese	— —	93 —	92 80
Egiziano 6 %	— —	104 20	104 25
Banca di Parigi	1412 —	1416 —	1412 —
Banca Ottomana	— —	694 —	690 —
Credito Fondiario	— —	647 —	— —
Azioni Suez	— —	4615 —	4585 —
Lotti Turchi	— —	167 75	167 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	648 —	646 —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/4	100 3/16
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	12 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 25.

	24	25
C. austr.	633 —	634 —
R. aust. oro	113 95	114 05
Id. carta	95 85	95 85
Ungh. 4.	92 50	92 70
» 3 1/2 %	81 55	81 50
N.pol oro	19 21	19 20
Lire ital.	96 —	96 —
C. Londra	24 03 7	24 03 7

Londra, 25 ottobre

	24 chiusura	25 apertura
Consol.	83 1/2	83 1/16
Italiana	100 1/2	100 1/2
Turca	92 —	92 —
Russo 3 %	64 1/2	— —
Spagna	91 1/4	91 1/4
Giappon.	83 —	83 —
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	28 1/2	28 1/2

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st. 36.000

Berlino, 25.

	24	25
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	128 50	129 —
» Medit.	60 75	60 75
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	67 80
» Merid.	— —	68 —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 45	216 50
C. Italia	81 70	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 25, — ore 14.50

Rend. 5 %	100.10	Raffinerie	321.—	Elba	380.—
Id. 3 1/2 %	100.60	Ind. Zucc.	248.—	Savona	305.—
B. d'Italia	1083.—	Eridania	700.—	Carburo	975.—
Commerc.	693.—	Zucc. Naz.	160.—	Molini A. I.	145.—
Cred. Ital.	503.—	Id. Indig.	—.—	Semolerie	195.—
Bancaria	177.—	Id. Rom.	62.—	Kerka	405.—
B. Roma	105.—	Lebaudy	173.—	Imprese	77.—
Meridion.	645.—	Terni	1090.—	Armstrong	227.—
Mediterr.	351.—	Metallurg	180.—	Rapid	14.—
Navigazio.	420.—	Ferriere	225.—	Itala	40.—
Vaisacco	—.—	Officine	430.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

IV.

Alla Bastiglia

— Ma siete alla Bastiglia da dieci anni?

— Ahime! sì, signore. E voi per qual ragione, alla vostra età, avete varcato già le mura di questa orribile fortezza?

— Ho un nemico potente che non osando misurarsi con me a seconda del diritto e della giustizia, ha preferito farmi gettare in prigione per chiudermi la bocca.

— Ed è il cardinale che ha segnato il vostro mandato d'arresto?

— Infatti, è lui, signore.

— Ma quest'uomo non morrà dunque mai? gridò il gentiluomo con accento d'odio intraducibile.

— State attento! disse Reginaldo accennando al carceriere che li osservava.

— Avete ragione, disse il gentiluomo affranto. Non bisogna parlare, nè pensare, qui.

E riprese sulla muraglia il posto che aveva lasciato.

Per tre giorni, Reginaldo lo vide sempre al solito posto, più abbattuto e più affranto che mai. Scambiavano giornalmente qualche frase per cortesia, sempre sotto gli occhi del guardiano che li sorvegliava ma che non lo impediva.

Il quinto giorno il signor de Boisguerry venne a far visita a Reginaldo che lo ringraziò d'avergli permesso un po' di lume, ma si lagnò del magro vitto che gli servivano.

— Voi mi stupite, disse il goveratore, è il pranzo delle persone di riguardo. Nonostante non ho ragioni per negarvi un nuovo favore se avete del danaro per pagarlo. Come saprete io ho una somma fissa pel nutrimento dei miei prigionieri; non potrei aumentare nulla senza rimetterci del mio. Non hanno trovato su voi che trenta pistole quando vi hanno condotto qui, e non è con un sì tenue capitale che io potrei prelevare una somma per servirvi lautamente.

— Ciò non è nulla! fece Reginaldo comprendendo a che cosa voleva arrivare l'economo governatore. Se volete mandare da parte mia all'albergo del Cygne-Noir, via Saint-Honorè.

— E a chi bisogna rivolgersi?

— Al capitano Flamberge.

— Benissimo, signore. Scrivete due righe e manderò subito.

Reginaldo scrisse tosto:

« Mio caro capitano.

« Vogliate consegnare al latore del presente, « la metà del danaro che ho lasciato in casa, e « conservate l'altra metà per far fronte ai nostri « affari, finchè io non possa ringraziarvi di per- « sona per tutte le noie che vi dò. »

Dopo aver firmato tese la lettera al signor de Boisguerry.

— Fra un'ora vi porterò la risposta, promise il governatore.

Uscì lasciando il gentiluomo soddisfatto per tanta compiacenza.

Era infatti un mezzo indiretto per dare sue notizie a Flamberge e forse riceverne.

In capo ad un'ora il signor de Boisguerry ritornò come l'aveva promesso.

— Signor marchese, disse, ecco un sacco di « pistole » che l'albergatore mi ha consegnato per voi, e che conteremo insieme.

— Come! il mio albergatore! esclamò Reginaldo. E il capitano?

— Partito da quattro giorni, signore.

Questa notizia scombussolò Reginaldo.

— Come! pensava, Flamberge è partito, mi abbandona!

Un amaro sorriso gli errò sul labbro.

— Ah! indovino, disse. La paura di essere arrestato ed è fuggito; ha fatto bene, dopo tutto; non vedo il motivo d'esporsi, per me, a continui pericoli.

In questo frattempo il signor de Boisguerry aveva snodato il sacco, l'aveva rovesciato sul tavolo e cominciava ad allineare le pistole, che s'erano sparse sul tappeto.

— Venite dunque ad ajutarmi, disse a Reginaldo, altrimenti non finirò più.

Il marchese accorse, contò e costatò dal canto suo che il sacco che gli avevano portato era proprio quello che gli aveva dato Grimal. Di mille pistole, ne restavano ottocento, esattamente la somma lasciata da Reginaldo.

Di modo che, non solo Flamberge non aveva prelevato nulla per lui, ma neanche l'albergatore del Cygne-Noir, non si era pagate le spese che il marchese aveva fatte nella sua casa.

Reginaldo domandò delle spiegazioni che il signor de Boisguerry s'affrettò a dare.

Da quanto gli aveva detto il servo fidato che aveva mandato all'albergo, l'albergatore del Cygne-Noir, aveva ricevuto dal capitano Flamberge il permesso di aprire tutte le lettere che gli verrebbero indirizzate dal signor de La-Coudraye, e l'ordine di consegnare intatto il sacco delle « pistole » a chi venisse a reclamarlo da parte del marchese.

In caso contrario aveva per consegna di custodire quel tesoro sino a che Reginaldo o il capitano non venissero a domandarlo personalmente.

La delicatezza con cui Flamberge aveva piaque a Reginaldo; e gli provava che se il capitano aveva abbandonata la partita, restava almeno l'uomo disinteressato che aveva sempre conosciuto.

— Ma cosa farà? si domandò il giovane gentiluomo; non ha nulla...

Il signor de Boisguerry diede al prigioniero una ricevuta delle ottocento pistole e le portò via.

— Vi lascio, disse; aspetto a mezzogiorno la visita d'un nuovo carceriere che mi è particolarmente raccomandato da uno dei più eminenti personaggi della corte.

— Ma è possibile! disse Reginaldo sorridendo Il posto è così ricercato?

— In fede mia! trecento lire all'anno, alloggio lume, vitto... Confessate che, per un antico soldato non è una cattiva pensione.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne; cent. 80. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue quasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell'esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.

Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 3 55.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studii scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il miscroscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. - Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefic[i] ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Gran[di] vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

Suonerie Elettriche FRATELLI DALLE MOLLE Due Macelli 10-11.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 26 Ott. 1907 - b. Bonaventura
Leva il sole alle 6,35 m. - Tramonta alle 5.12 s.
Leva la Luna alle 8.52 s. - Tramonta alle 11.20 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 25 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.7	coperto	Nizza	14.6	coperto
Amburgo	8.8	3|4 coper.	Zurigo	7.2	piovoso
Vienna	6.2	1|2 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	2.0	sereno	Malta	—	—
Parigi	6.2	coperto	Atene	14.5	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	13.9	piovoso	grosso	16.6	13.7
Torino	10.6	piovoso	—	13.8	10.0
Milano	11.2	piovoso	—	16.0	12.8
Venezia	18.0	coperto	mosso	18.3	15.5
Bologna	15.2	coperto	—	19.4	14.9
Ravenna	18.1	coperto	—	19.8	15.1
Ancona	19.0	piovoso	mosso	20.5	15.0
Firenze	15.4	piovoso	—	21.0	15.2
ROMA	18.4	coperto	—	21.7	17.8
Bari	19.6	coperto	mosso	21.8	14.2
Napoli	18.3	piovoso	legg. mosso	21.7	15.9
Caggiano	13.3	coperto	—	19.4	12.1
Tiriolo	13.0	nebbioso	—	18.5	11.0
Palermo	23.5	coperto	tempestoso	26.0	17.5
Messina	21.8	3|4 coperto	agitato	22.0	19.8
Cagliari	16.0	piovoso	mosso	18.6	12.8

Probabilità: venti forti del primo quadrante sull'alta Italia, del secondo altrove; cielo nuvoloso con pioggie abbondanti e qualche temporale; mare grosso sul basso Tirreno e Jonio agitato altrove

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 750.9. Termometro centig. **massima 18 minima 17.8.**
Umidità relativa 84 assoluta 11.96. Vento a mezzodì: N.E.
Stato del cielo: piove.

Sciarada.

1. Per giunger primo ho da saltarne due.
2. Ti faccio riconoscer fra i tuoi simili.
1.-2. Del Veneto città gloriosa fue.

Spiegazione del passatempo precedente:

A B R A M O — roma, rama, ramo, amaro, ora, ombra

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 OTTOBRE 1907.

Minnetti Giuseppe fumista, con Natalini Elvira
Cittadini Donato meccanico, con Medori Giovanna
Pollicina Emilio impiegato, con Gennari Amalia
Gengari Arturo impiegato, con Pollicina Maria
Tassini Eugenio impiegato, con Altieri Ermelinda
Di Palma Aristide negoziante, con Di Mario Anna
Floridi Francesco Saverio possidente, con Ferretti Giulia
Pinto Leonardo cameriere, con Monetti Lidia
Bettini Eriziano benestante, con Mazzucchetti Emma
Fraioli Giuseppe industriale, con Quarra Elena
Giacinti Augusto commerciante, con Tomassoni Gilda

MATRIMONI del 24 OTTOBRE 1907.

Baliva Carlo impiegato, con Rossi Iole
Donati Lorenzo portinaio, con Guidoni Lucia
Piselli Alberto cameriere, con Ronchi Maria Barbara
De Filippi Alfredo macellaio, con De Nicola Cornelia
Bendoni Alfredo metallurgico, con Scopini Giuseppa
Milardi Vittorio ingegnere, con Mori Emma
Monteverde Pietro tramviere, con Galli Danilde
Forti Benedetto calzolaio, con Martini Concetta
Fiorani Nazzareno muratore, con Barchiesi Anna
Gobbi Andrea maggiore R. E., con Renda Angela
Cavacchioli Raffaele impiegato, con De Simoni Maria Luisa
Palermi Romeo oste, con Dominici Caterina
Bartoli Umberto cuoco, con Pompi Maria
Borsetti Cesare pittore, con Valenti Giulia
Nardi Armando fabbro, con Bottoni Ida
Sallusti Angelo impiegato, con Boccanera Natalina
Santini Lorenzo scalpellino, con Castellari Adriana
Esposto Luigi pensionato, con Ferretti Annunziata
Bertoli Umberto facocchio, con Campanelli Beatrice
Eimi Remo fonditore in bronzo, con Minotti Emma
Majello Paolo commesso, con Tancini Ersilia
Gazzoli Alberto impiegato, con Rossi Marianna
Badini Francesco bracciante, con Crestana Amabile
Fusi Ferdinando muratore, con Marsili Caterina
Ciocca Alfonso ispettore tram, con Papi Ida
Berdoni Alberto impiegato, con Marinelli Ada
Franchi Riccardo negoziante, con Tardioli Giuseppa

Nati e morti denunziati il 23 ottobre 1907.
Nati 33 compresi 2 nati morti.
Morti 25 dei quali 2 sotto i 7 anni.

Morti.

Vandetto Amedeo fu Adolfo, Roma, 18, libraio, celibe
Pari Fortunato fu Nicola, Rimini, 54, bracciante, ved.
Bottini Luigi fu Vincenzo, Velletri, 42, fotografo, coniug.
Beccaria Margherita fu Donato, Mondovì Piazza, 41, sarta, coni.
Ciavattini Aquilina di Liberato, Montebuono Sabino, 19, domestica, nubile
Giacone Gentilina di Costantino, Cantalupo Sabino, 19, nub.
Squadrini Elisa, Roma, 23, contadina, nubile
Sassè Sergio di Ettore, Roma, 25, mattonatore, celibe
Ceccarelli Alberto, Roma, 15, fabbro, celibe
Martelloni Felicetta di Filippo, Roma, 74, ved. Segatori
Magistri Carolina fu Luigi, Palestrina, 66, ved. Tarquini
Roberti Giovanni di Antonio, Pisa, 21, meccanico, celibe
Buratti Crispino fu Secondo, Sassoferrato, 67
Frattaroli Rachele fu Achille, Farindola, 68, domestica
Ferri Davide fu Venanzio, Fermo, 66, tipografo
Minucci Luigi fu Giovanni, Firenze, 61, liquorista, coniug.
Vinciguerra Gaetano fu Leonardo, S. Agata di Puglia, 38, capo treno, coniug.
Spadea Pandolfi Ida fu Vincenzo, Roma, 12
Ranaldi Bianca fu Giuseppe, Roma, 38, insegnante, coniugata Castelli
Piccardi Maria di Angelo, Roma, 35, coniug. Fioretto
Guerrieri Guido di Natale, Paliano, 27, scalpellino, coniug.
Marchetti Teresa fu Deodato, Roma, 57, ved. Barboni
Salvadori Andrea di Zolindo, Mantova, 69, pensionato, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Campobasso - 22 novembre - Sistemazione tratto S. P. Castellina dalla Frentana a Castellino del Biferno. Pres. L. 54.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Foglizzo, Nole e Casalborgone (Torino).

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i bigl etti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 86, dalle 9 alle 14
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 19 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 15.
Id. NAZIONALE, p. dalle Terme 15, dalle 10 alle 15
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Callisto ,v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Pour dames et demoiselles

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.55	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.55			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45		22.30	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	21.15	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.30	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	6.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.36	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni -- Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.58 - 9.2 - 15.42 feriale - 17.10 - 18.32 - 20,36 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 15.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.— 12.— 18.—	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— 21.—	10.— 16.— —	11.— 17.— —
per GENZANO	6.30 12.30 18.30	7.30 13.30 19.30	8.30 14.30 20.30	9.30 15.30 —	10.30 16.30 —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	8.43 14.43 20.43	9.43 15.48 21.43	10.43 16.43 22.43	11.43 17.43 —	12.48 18.48 —
da GENZANO	8.18 14.18 20.18	9.13 15.13 21.18	10.13 16.18 —	11.18 17.13 —	12.13 18.13 —	13.18 19.13 —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— 13.— 19.—	8.— 14.— 20.—	9.— 15.— —	10.— 16.— —	11.— 17.— —	12.— 18.— —
GENZANO part.	6.48 12.48 18.48	7.48 13.48 19.48	8.48 14.48 20.48	9.48 15.48 —	10.48 16.48 —	11.48 17.48 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40	
Scrofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34	
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9	
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21	
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47	
Morlupo . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f	
Scrofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8	
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	—	18.20	
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.43	15.47	—	19.8	
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40	
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55	
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20	
Roma a.	7.05	8.55	11.5	12.59	18.—	19.28	—	21.13	fest.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 58 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia -36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: F. Severi - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 13 1|2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Appartamento cercasi otto-nove vani non più alto primo piano buona posizione; fitto non superiore 170, scrivere avvocato S. O. Fermo Posta. 851

Elegante villino Via Nomentana (vendidue vani) con giardino affittasi, vendesi, eventualmente permuterebbesi con fabbricato urbano e con villino Prati Castello. Rivolgersi Scalamenti, via Flavia, 47. 848

Cedesi causa partenza grande cinematografo saloni d'aspetto e di uscita grandiosi, sala proiezioni la migliore di Roma, 400 posti, centro popolarissimo. Trattative senza mediazioni. Scrivere Posta Roma, Ing. Lanvisi Barnella. 841

D'AFFITTARSI

Nel centro di Roma Affittasi appartamento mobiliato di 8 camere e cucina via in Lucina N. 29 int. 4, camere molto grandi, gas. e tutte le comodità. 852

Affittasi o cedesi un appartamento ammobigliato uso Circolo con bigliardi, luce elettrica — Trattative rivolgersi Corso Umberto 219 Palazzo Bonaccorsi dalle 11 alle 12. 854

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Marianni De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

Quelle signore che vogliono regolare bene i capelli ai loro bambini, rivolgansi Parrucchiere Piazza Minerva. Specialista per bambini. Telefono N. 90-79. 853

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 781

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P.e, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata con famiglia in Roma via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Signore inglese laureato Cambridge e Lipsia dà lezioni d'inglese e tedesco. Perfetta pronuncia. Via Lazio 26 int. 2. 850

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 fermo posta. 851

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 int. 4 837

Camera mobiliata con stanzino da toeletta, luce elettrica ed ascensore, posizione centralissima. Rivolgersi "Ufficio di pubblicità Popolo Romano". 840

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Crisantemo Immensamente grato tue notizie, pregoti coraggio. Tornerà la vita sorridere anche per noi dimenticando nel vero affetto ogni dolore. Non disperarti, abbi fiducia; volere fortemente unico mezzo per vincere. Non credere a ciò che amica continuamente sussurra per rovinarci, disprezzala perchè presto diretti quanto animo cattivo nutre. Non dimenticarmi te ne scongiuro, vivo sperando che rimarrai sempre fedele a chi t'ama tanto. Baci affettuosissimi. 854

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth